

Sermidiana

magazine

ANNO 38 · N. 388 · LUGLIO/AGOSTO 2018 · Euro 2,50

- | Andrea Cervetto
- | Luca Colombo
- | Vince Pastano
- | Massimo Varini
- | Enrico Zapparoli



GRANDE MUSICA SUL PALCO DI SERMIDE

The Best of Guitar

foto di davide ramponesi

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova





Chiesetta degli alpini a Torreglia

Una recente foto della chiesetta degli alpini, sui Colli Euganei. L'autore, dopo aver fotografato un bellissimo tramonto, ha atteso fino alle 22,30 per scattare questa splendida immagine, pure con la presenza della luna e di qualche timida stella.

La chiesetta si trova nel comune di Torreglia, nei pressi del Ristorante Al Piro, in zona collinare.

foto di "Gianluca Canello" info@gianlucacanello.it

Niente di nuovo sotto il sole

Luglio e agosto si sa sono mesi di vacanza, di uscite da organizzare, rimpatriate tra amici, voli da prenotare, mete esotiche da raggiungere, buoni propositi da perseguire e tante altre occupazioni a cui non ci si può dedicare, nei restanti mesi dell'anno per mancanza di tempo, energie... e denaro.

Ecco la questione.

Le ferie, intese come periodo di sospensione del lavoro, in Italia, sono presenti nella Costituzione, che all'art 36 recita "[...] Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi", nello stesso articolo si parla anche della retribuzione che deve essere "proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa". La questione è: che cosa ci dobbiamo mettere dentro al concetto di "libera e dignitosa"?

Quali sono i criteri che rendono una busta paga dignitosa?

Nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948) si legge che "L'unico e sufficiente titolo necessario per il riconoscimento della dignità di un individuo è la sua partecipazione alla comune umanità". Solo per il fatto di esistere, insomma, l'essere umano è garantito nella sua dignità. Ecco, ce l'abbiamo per legge la dignità personale; che cosa comporti non lo sappiamo.

Ciò su cui, invece, sembra ci sia accordo è il considerare il denaro un indicatore di dignità sociale, intesa come benessere, da vivere e mostrare.

A seconda del denaro che ho a disposizione posso acquistare beni e servizi che mi permettono di condurre un'esistenza più o meno serena e rilassata, e, allo stesso tempo, di esistere nella comunità dei miei simili all'interno di una determinata "classe sociale". Ancora, dopo 170 anni, le implicazioni della riflessione sul materialismo storico di Karl Marx è condivisibile. In questa sede, però, ci soffermiamo su un altro aspetto, un po' trascurato, del pensiero del filosofo. Marx riteneva che la capacità creativa dell'essere umano/operaio fosse ciò che lo distingueva da ogni altro essere vivente: egli ha la capacità di modificare l'ambiente in cui vive allo scopo di provvedere ai suoi bisogni, non si limita a "raccolgere" ma riesce a coltivare, costruire... è nella ragione che risiede l'essenza dell'essere umano, nel suo pensiero in *movimento*. L'attività lavorativa quindi dovrebbe essere il vero momento di massima realizzazione dell'essere umano... e invece, cosa accade? Succede che paradossalmente, sosteneva Marx, il lavoratore è felice solo quando non lavora, quando è in ferie. È talmente ridotto il valore attribuito al suo lavoro, in termini economici, che lui si sente sfruttato, alienato, allontanato da se stesso, dalla sua Umanità, al punto da non considerare più la sua creatività un valore, ma solo una merce da vendere.

Ed è così che ad un certo punto, denunciava Marx nel 1848 (come l'ONU) "Ciò che mediante il denaro è a mia disposizione... ciò che io posso pagare, ciò che il denaro può comprare, quello sono io stesso, il possessore del denaro medesimo. Quanto grande è il potere del denaro, tanto grande è il mio potere". Più un lavoro mi arricchisce, più mi dà identità sociale.

Forse è proprio questo che ci impedisce di sentirci, oggi, gratificati dal nostro lavoro: non ci sentiamo capaci di produrre, ma solo incapaci di acquistare. E in questo senso, prendere l'eritema ai lidi ferraresi, anziché su qualche spiaggia esotica, ci fa sentire frustrati, e poveri.



Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Antonoli Rino · Avanzi Alessio · Bergamini Simone
Bernardelli Emanuela · Bizzarri Danilo · Buganza Ugo
Di Caro Chiara · Ferrari Cinzia · Ferri Giampaolo
Gramola Gisa · Fioravanti Armando · Hajar Tahiri
Moretto Samuele · Orsatti Franco · Pacchioni Matteo
Passerini Lorena · Radaelli Massimo · Rizzi Franco
Santini Sonia · Sivieri Ferruccio · Tralli Giulia
Tralli Lidia · Vicenzi Ivan · Zapparoli Sabrina

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini-grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulla tutela alla privacy

I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (rimbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

primo piano

9 | INTRAPRESA
12 | DAL MUNICIPIO

associazioni

16 | CASA DEL GIOVANE
18 | AIDO SERMIDE
19 | CARITAS
20 | PRO LOCO SERMIDE

INIZIANO I LUNEDIESTATE

24 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

sport

25 | ANTARES
26 | VOLLEY/FEDERCACCIA
27 | CALCIO 2ª CATEGORIA
28 | KARATE
29 | PALESTRA OLYMPIA

comuni

30 | BORGOFRANCO SUL PO
31 | MAGNACAVALLO
32 | CASTELNOVO BARIANO
34 | CASTELMASSA
36 | FELONICA
37 | PILASTRI

rubriche

4 | MISCELLANEA
38 | SCUOLE
46 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
48 | DALLA BIBLIOTECA
49 | IL PERSONAGGIO
50 | COME ERAVAMO
52 | COQUINARIA
53 | SCRITTO DA VOI



NOTE DI SOLIDARIETÀ

◆ E' stata una serata che ha illuminato la piazza di Castelnuovo Bariano, all'insegna dell'emozione, della buona musica, della passione e della solidarietà. Si sono esibiti sul palco di fronte alla chiesa: Enrico Zapparoli e Moris Pradella, insieme al DJ Luchino e Mattia Mantoan "Pentium".

Perfetta l'organizzazione della locale Pro Loco e un particolare ringraziamento va al sindaco Massimo Biancardi, sempre disponibile ad ospitare le nostre serate di beneficenza. Il numeroso pubblico ha seguito con grandi applausi le performance degli artisti sul palco.

Il ricavato della serata è stato devoluto ad AGHATOS onlus, anche grazie agli sponsor: Foto Travaini, Com 2000, Farmacia Prandini, Digital Shok, autolavaggio Chiozzini, Oromagia, Osteria 4passi, Il Filò, l'Oasi, tabaccheria Biancardi, Sermidiana.

Sabrina Zapparoli

TORNA IL CINEMA ALL'APERTO A SERMIDE

◆ Grazie a una preziosa collaborazione tra Cinema Capitol e Casa del Giovane, quest'anno il Cinema sotto le stelle sarà nuovamente una realtà per tutti i sermidesi e non. L'arena estiva verrà attrezzata presso il campo in erba dietro la canonica **dal 10 al 26 luglio: in tutto 9 serate di programmazioni cinematografiche dedicate a tutta la famiglia**, con un'attenzione particolare ai più giovani e alle tematiche d'attualità. Ingresso a prezzo popolare (3,00€) con possibilità di abbonamento per tutte le serate (visione di 9 film a 20,00€). Servizio bar a cura della Casa del Giovane presso il nuovo chiosco.

Vi aspettiamo numerosi!

Matteo Pacchioni



NUOVO DIRETTORE SANITARIO AL SERMEDICAL

Il dottor Antonio Skoumpakis
specializzato in Fisiatria



Dr. Antonio
Skoumpakis
nel suo studio

◆ Importante e moderno punto di riferimento poliambulatoriale sermidese, Sermedical è attualmente oggetto di una forte spinta innovativa, con nuova gestione, ammodernamento locali, potenziamento branche specialistiche, in particolare odontoiatria. Nata nel 1986, la struttura di via Argine Po è partita con un gruppo di specialisti-promotori, tra i quali il dottor Antonio Skoumpakis che ne è il nuovo Direttore Sanitario e ripercorre il suo iter professionale, oltre a presentare il quadro attuale dei servizi offerti da Sermedical, prospettive di ampliamento e future integrazioni specialistiche. Di origine greca, laureato all'Università di Bologna, specializzato in Fisiatria, la sua prima esperienza parte dal "Rizzoli" di Bologna, poi si snoda attraverso Poliambulatori di Verona e Bologna per poi approdare a Sermedical nel 1986. Attualmente condivide l'attività di Sermide con quella presso una grande struttura riabilitativa bolognese Centro Medico Idroterapic, di cui è stato Direttore Sanitario per una decina d'anni. Per quanto riguarda le branche specialistiche attuali di Sermedical, vanno dalla Medicina di base, alla Cardiologia, Estetica, Dermatologia e Allergologia, Ginecologia, Odontoiatria, Terapia Fisica e Riabilitazione, Psicologia. Infine il dott. Skoumpakis, che sa integrare ottimamente professionalità, cortesia e giovialità, parla delle prospettive future di Sermedical. "I nostri orizzonti progettuali tendono a rendere sempre più completa e funzionale la nostra struttura, attraverso ampliamenti, la creazione di Radiologia e di un punto di prelievi giornaliero".

Ugo Buganza



CONCLUSA LA SECONDA STAGIONE DI RADIO ALGIDA

Lunedì 18 Giugno è uscita la tredicesima e ultima puntata della seconda stagione di Radio Algida

◆ Nella sede, sulla torretta di Palazzo Cavriani a Felonica, con l'ospite Matteo Pacchioni, abbiamo celebrato il ventennale del Multisala Cinema Capitol. Presente anche Selene De Rosa, scoppiettante showgirl romana e fiore all'occhiello di queste ultime puntate.

La seconda stagione, con più di tremila ascolti, ha introdotto la musica live, grazie ai musicisti Frana e Flanella, Jacopo Salieri, Michele Mud, Manuele Margutti, Enrico Zapparoli, Gianni Ribola, Simone Volpicelli e Mirko Carnevali. Abbiamo, inoltre, presentato i due musei felonichesi, le Pro Loco di Sermide e di Felonica, il libro "Al Saplon" di Marco Cranchi e dialogato con figure "chiave" del nostro territorio, come Don Giampaolo Ferri o Carlo Alberto Ferrari del gruppo Novecento. E' stato molto divertente partecipare al Sermide Comics and Games, attribuendo un premio tutto nostro.

Grazie a tutti i nostri ascoltatori! In estate organizzeremo eventi e uscite, come la "Giornata Verde" in collaborazione con l'Archi Chinaski e l'Incastro. Ogni tanto ridere e non prendersi troppo sul serio fa bene alla salute. Un'estate algida a tutti!

Lo staff di Radio Algida



PANIFICIO LUPPI

BAR · PANE · GASTRONOMIA

PASTA FRESCA · PASTICCERIA

APERITIVI E
PRANZI DI LAVORO

SERMIDE
Via Mattei 1
0386 61320



APERTO
tutti i giorni
dalle 5
alle 21
Domenica
fino alle 13





VENTO BICI TOUR 2018 FA TAPPA A FELONICA

Intervista al prof. Paolo Pileri
sulla fattibilità del progetto

◆ Il primo giugno Vento bici Tour ha fatto tappa pomeridiana a Felonica con un folto gruppo di cicloturisti sostenitori che da Torino andavano a Venezia pedalando lungo gli argini del Po. A guidarli ancora una volta il prof. Paolo Pileri, coordinatore del gruppo di ricerca del Politecnico di Milano che ha elaborato Vento, progetto per la realizzazione di una ciclabile di 700 km lungo il Po da VENEZIA a TORINO. Vento si inserirà tra le grandi ciclovie europee che da anni sono solcate da milioni di cicloturisti. E' un progetto nazionale simbolo di green economy e green job. Al prof. Pileri e al suo team abbiamo chiesto di fare il punto della situazione oggi del progetto Vento.

Nel 2016 Vento è nella legge di stabilità, nel 2018 è più vicina la sua realizzazione?

Vento oggi è un progetto ma sarà realtà tra pochi anni. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Beni Culturali lo hanno inserito nel Sistema nazionale di ciclovie turistiche con finanziamento, mentre il 3/11/2017 si è chiuso il bando di gara internazionale per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica: un

bando del valore di 1.800.000 di euro per una infrastruttura cicloturistica che attraversa 4 regioni, 13 province e 120 comuni.

Sono sei i punti del progetto: è possibile indicare dei tempi?

oggi siamo al secondo step: la fattibilità tecnica ed economica; seguiranno poi la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e il collaudo. Un orizzonte temporale ragionevole di 3/5 anni. Il Protocollo d'Intesa 2016 tra regioni e governo affida al Politecnico di Milano il ruolo di coordinatore scientifico delle fasi progettuali.

Quali sono i tratti ciclabili che richiedono più risorse e tempi di realizzazione?

I più problematici sono i tratti dove Vento corre oggi in promiscuo con le auto su strade statali e provinciali e gli attraversamenti del Po e affluenti che in 40 casi richiedono interventi funzionali e strutturali importanti. Anche se il 50% del tracciato oggi è potenzialmente ciclabile, la Germania insegna che il cicloturismo si genera dove vi sono infrastrutture dedicate, sicure e continue per almeno 150 km.

Il nuovo governo confermerà gli impegni del precedente su Vento e il Sistema ciclabile nazionale?

Vento è un progetto fortemente condiviso sul territorio e da più livelli di governo, riconosciuto e voluto da più parti politiche. Gode di ampia base di consenso e il suo iter procedurale maturato in questi anni possono far sì che il nuovo governo confermi gli impegni del precedente.

Le aspettative sul territorio, legate alla realizzazione di Vento, sono tante per entrambe le sponde del Po: Vento valorizzerà le due sponde del fiume? Entrambe saranno ciclabili?

Vento ha scelto un solo tracciato: è funzionale a contenere i costi di realizzazione e accelerare la sua fattibilità. Vento corre in parte sulla sponda destra e in parte sulla sponda sinistra del Po, lungo i suoi argini. La scelta del tracciato è stata frutto di un lungo lavoro sul territorio con 1.000 km di sopralluoghi e di accurati rilievi. Il percorso è come una dorsale da cui potranno partire diramazioni, connessioni, addizioni.

La ciclovie ha almeno tre tratti distintivi?

Vento è un filo narrativo di bellezze di territori che si disvelano a chi in bici desidererà scoprir-

le. La ciclabile è il volano per un progetto green economy e di occupazione. Vento vuole essere una ciclovie leggera, sicura, continua, interconnessa, pensata per fruire del paesaggio italiano, percorrerlo e scoprirlo in bici. Vento inviterà centinaia di migliaia di visitatori da tutto il mondo nelle straordinarie aree interne del nord Italia.

Cosa pensa della proposta fatta a Felonica di estendere al grande pubblico la conoscenza di Vento attraverso il Giro d'Italia, suggerendo agli organizzatori di inserire una tappa, anche a cronometro, tutta sugli argini del Po, ad es. da Mantova a Ferrara, per cogliere l'unicità dei paesaggi del fiume, la fruibilità del percorso in bici e il fascino di due città simbolo del Rinascimento?

Il Giro è certo un volano mediatico importante per far conoscere Vento, ma il nostro obiettivo è far avvicinare chi in bici non ci va o ci va poco e far loro immaginare come la bici sia un modo diverso di fare turismo in luoghi di grande bellezza, in grado di innescare processi di riqualificazione e rivitalizzazione dei territori in uno scambio di culture, storie, impresa, tradizione e cibo.

www.progetto.vento.polimi.it

Gisa Gramola

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina a
Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina a
Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

INCONTRO CONVIVIALE DEI TAGLIAFERRO

◆ I Tagliaferro si sono ritrovati il 27 maggio scorso presso un noto ristorante di Spinea in provincia di Venezia. Presenti all'appuntamento in 110 provenienti da Felonica, Quatrelle e da altre provincie come Padova, Vicenza e Venezia. Il tradizionale raduno ancora una volta ha incontrato il favore di tante persone accomunate dalla parentela che seppure sparsa in tante regioni è sempre viva e sentita.



CLOVER STAFF

Ragazzi di diverse etnie
con tanta voglia di fare

◆ Molte volte tendiamo a definire i ragazzi con l'epiteto "nichilisti" ossia senza valori, ma possiamo confutare questo aggettivo a loro riferito parlando di uno dei tanti gruppi che si sono formati sul nostro territorio: il Clover Staff.

Questo gruppo è nato dopo l'incontro di Cristian, l'educatore finanziato dal comune di Ostiglia, e Omaira Belfakir, la ragazza che con l'aiuto del fratello ha formato questo gruppo di ragazzi. Dobbiamo ricordare che questa ragazza non è la prima volta che prende parte a gruppi di questo tipo ma è un ex-membro del gruppo Sermidese, l'Incastro.

Il Clover staff è formato da ragazzi di diverse etnie, molto uniti, che vanno dai 17 ai 19 anni, tutti animati da grande voglia di fare e da grande spirito d'inventiva, infatti, anche se si sono formati da poco, hanno già organizzato in modo molto efficiente tre manifestazioni, ognuna diversa dall'altra, e un piccolo torneo di calcio.

La prima festa da loro organizzata si è tenuta il 18 novembre presso il complesso Expo a Ostiglia e ha avuto bisogno di ben due mesi di preparativi, che sono stati ripagati con la partecipazione di 550 persone. Oltre al grande impegno dei ragazzi, questa festa ha richiesto l'aiuto del Porto.

Il torneo di Calcio organizzato dal Clover staff invece si è te-



nuto alla Palestra delle piscine Ostigliesi e il ricavato delle iscrizioni è stato offerto alla squadra vincente come premio; l'idea di questo torneo è dovuta soprattutto alla componente maschile del gruppo.

Lo Zoo Party, invece, è stata la seconda festa organizzata, che ha voluto essere una specie di festa a tema. Questo party è avvenuto il 17 marzo e vi hanno partecipato 350 persone.

La loro ultima festa, che si è tenuta il 14 Aprile, invece è stata veramente differente dalle precedenti, perché non ha coinvolto solo adolescenti, ma differenti fasce d'età con una sfilata internazionale e interculturale, la partecipazione di un gruppo musicale marocchino, Dakka Royal, balli, canti e infine un buffet.

Come si può notare dall'organizzazione di questi eventi, questo gruppo è veramente motivato e si sta dando da fare per dimostrare a tutti che i giovani possono essere responsabili e saper organizzare momenti di divertimento, coinvolgenti e innovativi.

Hajar Tahiri

Fondazione Salute Vita RSA APERTA

◆ A sostegno delle famiglie che vivono particolari situazioni di fragilità per la presenza di persone affette da demenza certificata, o di età pari o superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza, la Fondazione fornisce interventi di natura socio-sanitaria, con l'obiettivo di favorire la permanenza a domicilio e valorizzare il ruolo che la famiglia svolge nella cura e nell'accudimento dei propri componenti.

In particolare vengono effettuate attività di:

- ◆ stimolazione cognitiva
- ◆ addestramento alla famiglia/utente al mantenimento delle capacità motorie e all'utilizzo di ausili
- ◆ supporto al familiare nell'espletamento delle pratiche assistenziali

Il servizio può essere offerto sia all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali Casa Solaris e Casa Canossa che al domicilio.

Le prestazioni sono gratuite per coloro che possiedono i requisiti di accesso alla Misura RSA Aperta promossa da Regione Lombardia.

Per informazioni e per la presentazione della domanda di accesso, gli interessati possono rivolgersi, oltre che al proprio medico curante, direttamente alla **segreteria della Fondazione oppure telefonando al numero 340/4225039**



Fondazione
Salute Vita
Servizi alla persona. Onlus

RSA APERTA



A **sostegno delle famiglie** che vivono **particolari situazioni di fragilità** per la presenza di persone affette da demenza certificata o di età superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza.
Prestazioni gratuite per chi possiede i requisiti

PAOLO BERIZZI PRESENTA "NAZITALIA" Viaggio in un Paese che si è riscoperto fascista

Sabato 6 Ottobre 2018
ore 17,30 a Sermide



◆ In questo libro, che parla anche del caso Sermide, corona quindici anni di inchieste, forte dei retroscena inediti sulla svolta a destra della Lega e dei racconti di un esponente di Forza Nuova, Paolo Berizzi fotografa in maniera vivida un Paese che si è riscoperto fascista, o forse sotto sotto non ha mai smesso di esserlo. Un Paese in cui i media e i partiti, sia di destra che di sinistra, sono sempre timidi a parlare di fascismo e a stigmatizzare certe derive. È uno sdoganamento in corso da anni, colpa anche dell'inedia di istituzioni e organi dello Stato. E



che continuerà sotto le nuove forme del populismo sovranista, mentre partiti come CasaPound e Forza Nuova puntano a sosti-

tuirsi allo Stato e a radicarsi sul territorio offrendo assistenzialismo di strada e sicurezza fai da te. Oggi più che mai, quindi, mentre i fascisti del terzo millennio agiscono nelle piazze e nel web, con la violenza e la beneficenza, bisogna far nostro il monito che Umberto Eco lanciava sul «fascismo eterno», capace di riproporsi sempre sotto forme liquide e larvate: «il nostro dovere è di smascherarlo e di puntare l'indice su ognuna delle sue forme, ogni giorno, in ogni parte del mondo». È questo lo spirito appassionato del viaggio di Berizzi.

Paolo Berizzi

◆ È nato a Bergamo nel 1972. Laureato in filosofia, è inviato de «la Repubblica», dove lavora dal 2000. Ha pubblicato: *Bande Nere* (2009) e per Baldini+Castoldi *Il mio piede destro* (2005, con Dario Cresto-Dina), *Morte a 3 euro* (2008) e *La bambola* (2012, con Antonello Zappadu). Dal marzo 2017 è sotto tutela in seguito a una serie di minacce e atti intimidatori, ultimo dei quali una svastica, il simbolo delle SS e un crocifisso incisi sulla sua auto.

GLI ALLIEVI DI CAPOSOTTO

Un amarcord conviviale da ripetere nel 2020

◆ Sono passati ormai 2 anni dal 3° raduno degli ex allievi della scuola di Caposotto e malgrado i buoni propositi degli organizzatori (Roberta Bertolasi, Elena Casoni, Marco Ferri, Davide Belluzzi e Rino Antonioli) si sono visti costretti a rinviare l'evento preventivato nel 2017 alla data del 3 giugno 2018. Si pensava ad un flop di presenze e invece no, il tempo trascorso ha dato modo a molti "scolari" di potersi organizzare me-

glio per poter essere presenti. 60 alunni e 4 tra docenti e personale scolastico si sono seduti attorno alla tavola imbandita per l'occasione, naturalmente sempre al solito posto, l'osteria LA CUCARACHA di Caposotto, sempre impeccabile nel servizio. Volti nuovi e non, persone arrivate da Vicenza, Milano, Piombino, Mantova e dai comuni limitrofi, tutti quanti con il desiderio di rincontrarsi per scambiare due parole e molti aneddoti della loro vita scolastica. In questo 4° radu-



no non è mancato anche un evento culturale, grazie all'interessamento del prof. Claudio Rambaldi abbiamo avuto il piacere di conoscere, attraverso una interessantissima relazione visiva e sonora, un'artista nativo di Caposotto, Lionello Grazi, pittore; tra gli scolari era presente un suo pronipote, Gilberto, proveniente da Mantova. L'allegria di certo non è mancata, tra vari brindisi, aneddoti e divertenti selfie, gli organizzatori si sono visti costretti, a furor di popolo, ad indire il 5° raduno nel 2020 ripromettendo anche la periodicità biennale dell'evento gemellandoci così alla Biennale di Venezia (manifestazione ben più piccola della nostra, per intenderci...!). Al 2020 allora, continuando a raccogliere i vecchi ricordi fotografici della nostra infanzia, cin-cin.

Rino Antonioli



Arriva il Kiwi a Sermide bontà, investimento e reddito

Percorrendo il tratto di Via Argine Po, dalla rampa del Movida chiosco Marinella verso il Centro di Educazione Ambientale "Teleferica", lo sguardo è attirato inevitabilmente dalla grande distesa gialla, a sinistra, che si estende anche al di là della barriera arborea e non subito visibile. Distesa di rete antigrandine a protezione di una moderna piantagione di kiwi, che si estende per cinque ettari.

Proprietà dei soci componenti una società dal nome simbolico "X VERDE", l'impianto è stato approntato tre anni fa e, proprio quest'anno, sarà raccolta la prima produzione del delizioso frutto a forma di uovo o di patata.

Parte delle piante di "actinidia" (questo il nome scientifico) produce frutti di polpa gialla (la più pregiata), altre producono "bacche" di polpa verde, altre ancora di polpa rossa. Tutte hanno un sapore leggermente acidulo, molto gustoso, rinfrescante, ottime anche con la macedonia o sugli spiedini di frutta.

Più avanti, al di là di Via Cavour, c'è un impianto molto ridotto perchè sperimentale.

L'Italia è, ormai, il secondo produttore al mondo di kiwi. Sono favorevoli le condizioni climatiche e la qualità dei



terreni per questa pianta rampicante che necessita, però, di abbondante acqua per il genere stesso delle "bacche", ricche di vitamina C/E e altri componenti utili al nostro organismo. Le piante, in particolare quelle di cui stiamo parlando, necessitano di attenzione ma di uso molto limitato di agenti protettivi perchè raramente sono assalite da parassiti.

La produzione si aggira tra gli 80 ed i 100 q.li per ettaro e la raccolta avviene nei mesi di settembre e ottobre di ogni

anno. Essendo la piantagione ormai "adulta", è nel programma dei titolari della società "X Verde" di passare, dalla prossima stagione, ad una coltivazione totalmente "bio", che non necessita di trattamenti ma del solo lavoro di cura delle piante, lavoro svolto dall'incaricato Leo Florian Rotaru che lo esegue in via continuativa con attenzione e dedizione.

Dalle singole piante "maschio-femmina" del piccolo orto domestico alla piantagione estesa, la coltura del kiwi è diventata investimento e reddito perchè è un frutto che, unito al piacevole gusto, all'azione rinfrescante, dissetante e diuretica, potenzia le difese immunitarie.

Cosa desiderare di più?



primo piano

Lineacem

UN'AZENDA LEADER: PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO
EDILIZIA INDUSTRIALE, ZOOTECNICA E CIVILE



LA SEDE

Una eccellenza del nostro territorio, conosciuta molto all'esterno e della quale non si conosce abbastanza a Sermide, se non tra gli addetti ai lavori. Eppure Lineacem ha acquisito una credibilità a livello nazionale per la specializzazione nelle pavimentazioni industriali di grandi superfici. Insomma, dove serve del calcestruzzo sia esso "stampato", sia "sasso lavato" oppure a "spina di pesce" o "pettinato", Lineacem è quanto di più tecnologico c'è nel settore.

E' una società s.r.l. costituita nel 2009 dal P.I. Remo VERRI e dai geometri Matteo e Nicola VERRI.

Nata, non senza esperienza, come

proseguimento ed evoluzione dell'attività tuttora svolta in Via Ariosto, 100, Lineacem ha esteso la sua esperienza nei settori di edilizia industriale, zootecnica e civile relativa ad opere di fondazione e strutture in cemento armato.

Il salto di qualità è stato reso possibile dalla adozione di attrezzature modernissime e relativa tecnologia, così da raggiungere prestazioni e risultati finali estremamente elevati. Frutto di capacità individuali e di un lavoro di equipe che ottimizzano il livello del servizio offerto in completa autonomia per quanto riguarda la gestione e l'organizzazione dei cantieri. Per merito di queste capacità umane e tecniche, Lineacem ha realizzato costruzioni di capannoni industriali, stabilimenti avicoli, strutture zootecniche, impianti di depurazione, impianti a biogas e pavimentazioni per grandi piattaforme logistiche alimentari - commerciali.

Proprio in virtù delle sue capacità, Lineacem è tra le ditte impegnate nei lavori di ricostruzione post terremoto nell'Emilia Romagna, incaricandosi anche del disbrigo delle relative pratiche burocratiche. Opera in un vasto territorio che

PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI



PAVIMENTAZIONI IN RESINA



*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs

*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.*

Particolare attenzione ai dettagli.

Stampa con lamina a caldo e a rilievo.

Plastificazione e legatoria in sede.



F.lli Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605

Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it



RAMPE SPINA PESCE

in particolare per l'osservanza della normativa della sicurezza sul lavoro e la salvaguardia di tutti gli operatori, così da garantire un supporto efficace e preciso dalla progettazione alla realizzazione, ed una esperta e qualificata direzione del cantiere.

Lineacem ha ottenuto la certificazione SOA (categoria OG1) ed il fatturato medio annuo del Gruppo è di 10 milioni di Euro.

comprende le provincie di Modena, Ferrara, Verona, Bologna, Mantova e Rovigo e la sua esperienza è stata utilizzata per importanti realizzazioni negli stabilimenti Ferrari, Lamborghini, Fiat Chrysler, fabbriche ceramiche, sedi fieristiche, aeroporti, edifici religiosi, caserme, centri sportivi, consorzi di bonifica. Una partecipazione di grande soddisfazione è stata quella di avere contribuito alla realizzazione della "Casa della Musica" di Pieve di Cento (BO), su progetto dello "Studio di architettura Mario Cucinella". La elegante e moderna struttura è stata inaugurata di recente con la presenza del Presidente della Repubblica. Nel volume celebrativo è particolarmente significativo il "giudizio" di presentazione di Lineacem s.r.l.: *"Alla società LINEACEM è stata affidata la realizzazione della pavimentazione della Casa della Musica. Questo tipo di pavimentazione in calcestruzzo, detta comunemente di tipo industriale, prende il nome dal settore in cui viene*

maggiormente impiegata. Inserito in questo particolare contesto il pavimento è stato realizzato e progettato selezionando attentamente i materiali da impiegare, curando il lavoro delle maestranze in ogni particolare, affidandolo all'esperienza e costante supervisione dei nostri tecnici. Il risultato finale ha soddisfatto pienamente le esigenze della Direzione Lavori e del Progettista, contribuendo in maniera determinante al raggiungimento degli elevati standard di progetto, ottenendo inoltre un notevole effetto estetico grazie alla continuità della superficie." Nel 2018 Lineacem ha trasferito la sede in Via Meucci, zona artigianale di Sermide. Una palazzina che dispone dei necessari spazi sia per il personale tecnico, amministrativo, direzionale e di rappresentanza. Il nucleo di Lineacem, diretto dal P.I. Remo Verri, è formato da 16 addetti; ognuno qualificato, con esperienza concreta nel settore di pertinenza e costantemente aggiornato,

RICOSTRUZIONI POST SISMA



www.lineacem.it

Sermide e Felonica

COMUNE COMMISSARIATO

Con la sentenza Consiglio di Stato del 17 maggio, dopo quella del TAR del 24 gennaio 2018, si conclude la vicenda legata alla lista dei Fasci Italiani del Lavoro. La lista, presente nelle Amministrative comunali di Sermide e Felonica del giugno del 2017, aveva ottenuto un 10% di voti con un'eletta in Consiglio comunale.

Dopo le proteste della presidente della Camera Boldrini, della presa d'atto del ministro Minniti, il Prefetto di Mantova destituiva la Commissione elettorale che aveva accettato il simbolo dei FIL. Due cittadini di Sermide, supportati dall'on. Zolezzi, avevano presentato ricorso di fronte al TAR di Brescia che aveva sentenziato l'estromissione dell'eletta dei FIL dal Consiglio comunale di Sermide e Felonica. L'eletta dei FIL ha poi presentato



ricorso di fronte al Consiglio di Stato. Anche i cittadini di Sermide, ricorrenti di fronte al TAR, hanno presentato un "appello incidentale", per avere la possibilità di essere soggetti attivi di fronte al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato si è definitivamente espresso sulla vicenda: "Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), definitivamente pronunciando sull'appello principale, proposto da Fiamma Negrini, e su

quello incidentale, proposto da Giulio Zangheratti e Luigi Franceschini, respinge il primo e accoglie il secondo e per l'effetto, in parziale riforma della sentenza impugnata, annulla in toto le operazioni per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale di Sermide e Felonica (MN), svoltesi l'11 giugno 2017, e la relativa proclamazione degli eletti". Il Prefetto di Mantova dott. Sandro Lombardi, a seguito della sentenza, ha nominato commissario nel Comune di Sermide e Felonica il dott. Mario Rosario Di Rubbo, per l'amministrazione del Comune di Sermide e Felonica, fino all'insediamento, a seguito delle prossime elezioni amministrative, degli Organi ordinari. Al predetto sono conferiti i poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio comunale.

La sentenza

Pubblicato il 29/05/2018
N. 03208/2018REG.PROV.COLL.
N. 01162/2018 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Terza)
ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1162 del 2018, proposto da Fiamma Negrini, rappresentata e difesa dall'Avvocato Monica Nassisi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via Genzano, n.18;

contro

Comune di Sermide e Felonica (MN), in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocato Paolo Gianolio e dall'Avvocato Orlando Sivieri, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e con domicilio eletto presso lo studio Orlando Sivieri in Roma, via Cosseria, n. 5;

nei confronti

Giulio Zangheratti e Luigi Franceschini, rappresentati e difesi dall'Avvocato Paolo Mor-

ricone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e con domicilio eletto presso lo studio dell'Avvocato Pierpaolo Polese in Roma, via Francesco De Sanctis, n. 15; Mirco Bortesi, Annamaria Martini, Annalisa Bazzi, Claudia Guidorzi, Paolo Calzolari, Daniele Ghiselli, Edoardo Maestri, Erika Chiari, Vittorino Bindo Malagò, Davide Chierregatti, Mario Schiavon, Rita Bernardelli, Cristina Barlera, Lucia Doffini, Carla Banzi, Danila Polacchini, Marco Passini, Giorgio Buganza, Marco Reggiani, Maurizia Cavatton, Zena Roncada, Diego Bernardoni, Mattia Bortesi, non costituiti in giudizio;

per la riforma

della sentenza n. 105 del 25 gennaio 2018 del Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia, sezione prima, resa tra le parti, la quale ha disposto l'esclusione della lista «*Fasci Italiani del Lavoro*» dalle elezioni per il Sindaco e il Consiglio comunale di Sermide e Felonica (MN) e ha sostituito la candidata illegittimamente eletta, Fiamma Negrini, con il candidato avente diritto secondo le regole ordinarie. visti il ricorso in appello e i relativi allegati; visti gli atti di costituzione in giudizio dell'appellato Comune di Sermide e Feloni-

ca e degli appellanti incidentali, Giulio Zangheratti e di Luigi Franceschini; visti tutti gli atti della causa; relatore nell'udienza pubblica del giorno 17 maggio 2018 il Consigliere Massimiliano Noccellis e uditi per l'odierna appellante principale, Fiamma Negrini, l'Avvocato Monica Nassisi, per l'appellato, il Comune di Sermide e Felonica, l'Avvocato Paolo Gianolio e l'Avvocato Orlando Sivieri, e per gli appellanti incidentali, Giulio Zangheratti e Luigi Franceschini, l'Avvocato Paolo Morricone; ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1. In vista delle consultazioni dell'11 giugno 2017 per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale di Sermide e Felonica (MN), la settima sottocommissione elettorale circondariale di Mantova – con il verbale n. 30/2017 – ha ammesso la candidatura di Fiamma Negrini alla carica di Sindaco e la lista di candidati alla carica di Consigliere comunale «*Fasci Italiani del Lavoro*».

1.1. Tale lista è stata individuata con il contrassegno «*Cerchio a sfondo bianco con all'interno ruota dentata di colore rame sovrapposta da un fascio repubblicano*

Le tappe del ricorso

11 GIUGNO 2017

Alle elezioni comunali di Sermide e Felonica vince la lista "Sermide e Felonica insieme alla luce del sole" con 1.579 voti. Seconda arriva la lista "La svolta" con 1.293 voti. Al terzo posto la lista "Fasci italiani del lavoro" che porta in consiglio comunale Fiamma Negrini con 334 voti.

LUGLIO 2017

Due elettori cittadini di Sermide e Felonica, supportati dall'onorevole Zozzi del Movimento 5 stelle, presentano ricorso al Tar contro l'elezione nella lista "Fasci italiani del lavoro" di Fiamma Negrini in consiglio comunale e chiedono di invalidare il voto.

25 GENNAIO 2018

Il Tar di Brescia dichiara illegittima la partecipazione alle elezioni della lista "Fasci italiani del lavoro" con conseguente decadenza del consigliere comunale Fiamma Negrini, ma facendo salvo il risultato delle elezioni. Nei giorni successivi la lista "Fasci italiani del lavoro" presenta appello al Consiglio di Stato e i due ricorrenti chiedono di nuovo l'annullamento con un "appello incidentale".

17 MAGGIO 2018

Il Consiglio di Stato conferma l'esclusione della lista "Fasci italiani del lavoro", ribalta il giudizio del Tar che riteneva comunque valido il responso delle urne e annulla con sentenza inappellabile le elezioni.

29 MAGGIO 2018

La sentenza viene divulgata.

6 GIUGNO 2018

Viene nominato dal prefetto di Mantova il Commissario Mario Rosario di Rubbo che dovrà gestire il Comune di Sermide e Felonica, sciolto dopo la sentenza del Consiglio di Stato.



MARIO ROSARIO DI RUBBO

rosso, nella parte inferiore e centrale della circonferenza interna vi è posto il tricolore italiano e la scritta che va da sinistra a destra "FASCI ITALIANI DEL LAVORO".

- 1.2. La lista ha presentato come candidato Sindaco la suindicata Fiamma Negrini e 12 candidati alla carica di Consiglieri.
 - 1.3. All'esito delle operazioni elettorali, svoltesi l'11 giugno 2017, la lista n. 1 «Sermide e Felonica insieme alla luce del sole» è giunta al primo posto con 1579 voti (e ha visto, quindi, eleggere 8 Consiglieri, oltre al Sindaco), mentre la lista n. 3 «La svolta Sermide e Felonica» ha riportato 1293 suffragi (con la conseguente elezione di 3 Consiglieri).
 - 1.4. Infine, un Consigliere è stato assegnato alla citata lista n. 2 «Fasci Italiani del Lavoro» che aveva conseguito 334 voti, con la conseguente elezione della candidata Sindaco Fiamma Negrini.
2. Gli odierni appellanti incidentali, iscritti nelle liste elettorali del Comune di Sermide e Felonica, hanno impugnato l'ammissione di questa lista alle elezioni e hanno dedotto le seguenti censure in diritto:
 - a) la violazione e la falsa applicazione dell'art. XII delle disposizioni transitorie della Costituzione – che vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista – degli artt. 30 e 33 del d.P.R. n. 570/1960, della l. n. 645 del 1952, in quanto:
 - la lista «Fasci Italiani del Lavoro» e il suo candidato Sindaco non potevano essere ammessi alla competizione elettorale;
 - sia il nome del partito che il simbolo utilizzato – un fascio repubblicano posto al centro, con in basso il tricolore italiano – richiamano espressamente i segni di riconoscimento del partito fascista;
 - lo Statuto del partito prevede continui richiami al fascismo, fino a ritenerlo l'unica soluzione politica allo scontro ed alla crisi «delle due concezioni politico-economico-sociale marxista e liberalcapitalista»;
 - il partito si pone in dichiarata linea di continuità con quello fascista, così come proclamato all'interno dello stesso Statuto;
 - il delegato di lista e primo candidato della stessa, Claudio Negrini, non ha mai nascosto l'intento del partito dei «Fasci Italiani del Lavoro» di ricollegarsi al disciolto partito fascista, come aveva affermato nell'intervista del 27 gennaio 2017 rilasciata al quotidiano locale Gazzetta di Mantova, ove compare una sua immagine ove è ritratto innanzi alla foto di Benito Mussolini (alle sue spalle);
 - per pacifico e consolidato indirizzo della

giurisprudenza amministrativa il richiamo al partito fascista costituisce causa di non ammissione di una lista elettorale.

b) l'eccesso di potere per la inosservanza di circolare e delle istruzioni ministeriali e la conseguente contraddittorietà di comportamento e disparità di trattamento, in quanto:

- nelle istruzioni del Ministero dell'Interno per le elezioni amministrative del 2017 era espressamente indicato a pagina 33 che, oltre ai simboli che riproducono immagini religiose o simboli di comuni, «sono vietati anche i contrassegni in cui siano contenute espressioni, immagini o raffigurazioni che facciano riferimento a ideologie autoritarie (per esempio, le parole «fascismo», «nazismo», «nazionalsocialismo» e simili), come tali vietate dalla XII disposizione transitoria e finale, primo comma, della Costituzione e dalla legge 20 giugno 1952 n. 645»;
- la Commissione elettorale è incorsa in un evidente eccesso di potere, in quanto la sua decisione si sarebbe posta in diretto contrasto con le statuizioni del provvedimento ministeriale, valide su tutto il territorio nazionale.

2.1. Poiché lo scarto tra la lista n. 1 e la lista n. 3 è di 286 voti, inferiore al quantum di suffragi – n. 334 – ottenuto dalla lista «Fasci Italiani del Lavoro», di cui hanno chiesto l'esclusione, i ricorrenti hanno chiesto al primo giudice che fosse disposta la rinnovazione delle elezioni, non essendo sufficiente la mera correzione del risultato elettorale.

2.2. Essi hanno peraltro aggiunto che, nel caso di specie, non risulta predeterminabile per quale altra lista avrebbero votato gli elettori di quella di cui hanno chiesto l'estromissione né sarebbe dato sapere quanti di essi avrebbero in effetti votato per l'una o per l'altra delle liste rimaste in gioco.

2.3. In conclusione, quindi, i ricorrenti hanno chiesto al Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia, di annullare o di dichiarare nulli, anche parzialmente, l'atto di proclamazione degli eletti e l'ammissione alla competizione della lista «Fasci italiani del Lavoro», con il conseguente effetto caducante su tutte le operazioni successive (nel caso fosse impossibile una nuova determinazione dei risultati) o, qualora il Tribunale avesse ritenuto di rideterminare il corretto risultato della tornata elettorale, hanno domandato di sostituire la candidata illegittimamente eletta con quella avente diritto, ai sensi dell'art. 130, comma 9, c.p.a.

2.4. Si sono costituiti nel primo grado del giudizio il Comune intimato e la controinteressata, Fiamma Negrini, sollevando eccezioni in rito e chiedendo, nel merito, la reiezione del gravame.

2.5. Con l'ordinanza collegiale n. 1368 del 24 novembre 2017, il primo giudice ha ordinato ai ricorrenti di procedere all'integrazione del contraddittorio mediante notifica del ricorso, unitamente a copia della predetta ordinanza, a tutti i Consiglieri comunali non evocati in giudizio, assegnando loro un termine perentorio per l'adempimento (10 giorni) e per il successivo deposito (10 giorni).

2.6. Infine, una volta disposta l'integrazione del contraddittorio, il Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia, con la sentenza n. 105 del 24 gennaio 2018, dopo aver disatteso le eccezioni preliminari sollevate dal Comune e da Fiamma Negrini, ha ritenuto che la lista «*Fasci italiani del Lavoro*» sarebbe dovuta essere esclusa dalla competizione elettorale, perché esprime una ideologia politica marcatamente fascista, e ha disposto la correzione del risultato elettorale, con l'esclusione di Fiamma Negrini dal Consiglio comunale e la sua sostituzione con il primo dei non eletti avente titolo, senza però annullare le intere elezioni, in quanto i 334 suffragi ottenuti dalla lista illegittimamente ammessa non avrebbero alterato in modo decisivo, con efficacia radicalmente invalidante, il risultato delle votazioni.

3. Avverso tale sentenza ha proposto appello principale Fiamma Negrini e, nel lamentarne l'erroneità per avere essa ritenuto che la lista esclusa si richiamasse all'ideologia fascista e incorresse nel divieto della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione, ne ha chiesto la integrale riforma, con la conseguente reiezione del ricorso proposto in primo grado da Giulio Zangheratti e Luigi Franceschini.

3.1. Questi ultimi, a loro volta, hanno proposto *appello incidentale avverso la sentenza nella parte in cui non ha* disposto l'annullamento delle intere operazioni elettorali sulla scorta dell'assunto, a loro avviso erroneo, della non decisività dei voti espressi in favore della lista sul risultato delle elezioni e ne hanno chiesto, quindi, la parziale riforma nell'auspicato senso dell'annullamento delle intere operazioni elettorali.

3.2. Si è costituito, altresì, il Comune di Sermide e Felonica, appellato, per chiedere la reiezione dell'appello principale e, altresì, per chiedere la declaratoria di inammissibilità o, comunque, la reiezione anche dell'appello incidentale.

3.3. Nella pubblica udienza del 17 maggio 2018 il Collegio, dopo aver ascoltato l'ampia discussione orale dei difensori delle parti, ha trattenuto la causa in decisione.

4. L'appello principale di Fiamma Negrini va respinto.

4.1. Ella ha in sintesi sostenuto, con due distinti motivi (il primo di cui alle pp. 10-19 del ricorso e il secondo di cui alle pp. 19-21 del medesimo ricorso), l'erroneità della sentenza qui impugnata per avere ritenuto che la lista «*Fasci Italiani del Lavoro*» richiamerebbe *simboli, ideologie e programmi* del disciolto partito fascista, senza però considerare, da un lato, che essa in alcun modo si è proposta o ha avuto per finalità il sovvertimento dell'ordine democratico, la soppressione delle libertà costituzionali, l'utilizzo della violenza come metodo di lotta politica, la propaganda del razzismo, il dileggio dei valori fondanti della Costituzione e della Resistenza, e che essa, dall'altro, aveva nel suo programma punti di interesse locale (il territorio, il Comune e l'ambiente), che nulla hanno a che fare con la possibile ricostituzione del partito fascista.

4.2 Entrambi gli argomenti sono infondati.

4.3. La lista «*Fasci italiani del Lavoro*», fin dal nome prescelto e dal simbolo usato, si richiama in modo esplicito all'ideologia fascista, come bene ha rilevato il primo giudice le cui statuizioni si sottraggono a

qualsivoglia censura, con la conseguenza che non è concepibile che «un raggruppamento politico partecipi alla competizione elettorale sotto un contrassegno che si richiama esplicitamente al partito fascista bandito irrevocabilmente dalla Costituzione, con norma tanto più grave e severa, in quanto eccezionalmente derogatoria al principio supremo della pluralità, libertà e parità delle tendenze politiche» (Cons. St., sez. I, 23 febbraio 1994, par. n. 173/94; v. pure nello stesso senso, più di recente, Cons. St., sez. V, 6 marzo 2013, n. 1355).

4.4. L'utilizzo della parola «*Fasci*» nel nome della lista, l'immagine del fascio repubblicano nel simbolo e il richiamo ad evidenti contenuti dell'ideologia fascista nello Statuto del movimento, a cominciare dalla c.d. democrazia corporativa per finire con il «*progetto di Rivoluzione Sociale e riforma dello Stato avviato dal fascismo*» di cui pure si legge nello Statuto, sono tutti elementi che impongono l'incondizionata, legittima, e incontestabile esclusione dalla competizione elettorale del movimento, che in modo evidente, inequivocabile, si è richiamato e ispirato a principi del disciolto partito fascista, incorrendo nel divieto di riorganizzare, sotto qualsiasi forma, tale partito, di cui alla XII disposizione transitoria e finale della Costituzione e di cui all'art. 1 della l. n. 654 del 1952.

4.5. Né rileva in senso contrario che il movimento non si proponesse esplicitamente il sovvertimento dell'ordine democratico, la soppressione delle libertà costituzionali, l'utilizzo della violenza come metodo di lotta politica, il dileggio dei valori fondanti della Costituzione e della Resistenza, poiché, come pure questo Consiglio di Stato ha già chiarito, un movimento politico che si ispiri ai principi *del disciolto partito fascista deve essere incondizionatamente bandito* dalla competizione elettorale, secondo quanto impone la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione, il cui precetto, sul piano letterale e teleologico, non può essere applicato solo alla repressione di condotte finalizzate alla ricostitu-



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
ventennale

assistenza
continua

amore per il
nostro lavoro

risultati
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

zione di una associazione vietata, come l'appellante principale a torto sostiene, ma deve essere esteso ad ogni atto o fatto che possa favorire la riorganizzazione del partito fascista, per sua essenza stessa antidemocratico, e quindi anche al riferimento inequivoco ai suoi principî fondanti, ai sensi dell'art. 1 della l. n. 645 del 1952 (v., sul punto, Cons. St., sez. V, 6 marzo 2013, n. 1355).

4.4. Di qui la correttezza della sentenza impugnata, che ha doverosamente escluso la lista dalla competizione elettorale per il suo espresso e continuo riallacciarsi all'ideologia e al programma del disciolto partito fascista (dalla sua fondazione sino alla "svolta" repubblicana del 1943), considerando peraltro, e a ragione, del tutto influente che essa nel proprio programma perseguisse l'obiettivo di risolvere problemi di interesse locale per un maggior benessere della collettività amministrata.

4.5. Questo obiettivo, che ogni partito o movimento politico dichiara di perseguire nella competizione elettorale, non può certo oscurare, o far trascurare, la cornice ideologica entro il quale si iscrive, nel caso di specie, come si è detto, ostentatamente fascista, in violazione del precetto costituzionale.

4.6. Ne consegue la reiezione dell'appello principale.

5. È fondato, invece, e deve essere accolto l'appello incidentale proposto da Giulio Zangheratti e da Luigi Franceschini, i quali lamentano che il primo giudice erroneamente non abbia annullato l'intera competizione elettorale.

5.1. Solo in limine litis va respinta l'eccezione di *improcedibilità dell'appello incidentale qui in esame* proposta su un autonomo capo della sentenza, sollevata dal Comune appellato, poiché è evidente che l'esame dell'appello incidentale autonomo è precluso, ai sensi dell'art. 96, comma 4, c.p.a., dalla declaratoria di inammissibilità dell'appello principale e non già, come qui si è statuito, allorché lo stesso sia stato respinto nel merito.

5.2. Nel merito non si può condividere l'assunto della sentenza impugnata, secondo la quale i voti conseguiti dalla lista, ben 334 (pari ad oltre il 10% dei voti validi espressi), non avrebbero sortito effetto alcuno sulla intera competizione elettorale, ove al contrario si consideri, come già accennato (v., supra, § 1.3.), che tra la prima lista, risultata vincitrice, e la seconda, quanto al gradimento degli elettori, vi sono stati solo 286 voti di scarto differenziale.

5.3. La costante giurisprudenza di questo Consiglio, infatti, da tempo rammenta che

un effetto integralmente invalidante deve essere riconosciuto, in concreto, quando i suffragi raccolti dalla lista indebitamente ammessa – qui 334 – superino largamente questo scarto differenziale, come qui è avvenuto, così da presentarsi come suscettibili di alterare in maniera significativa il risultato complessivo della consultazione (v., ex plurimis, Cons. St., sez. V, 31 marzo 2012, n. 1889; Cons. St., sez. V, 20 marzo 2006, n. 1437).

5.4. E il concetto di "largamente" non è assoluto, ma deve essere rapportato, come è ovvio, al numero complessivo dei votanti – qui 3206 – delle singole realtà elettorali, su base locale, con la conseguenza che nel caso di specie, a fronte di un numero di voti – 334 – che per quanto non elevato è comunque largamente superiore a quello dello scarto *differenziale tra le altre due liste in un piccolo Comune come quello di cui è causa*, è impossibile determinare con attendibilità, in seguito ad una ipotetica eliminazione dei voti dati alla lista illegittimamente esclusa, a quali forze politiche essi sarebbero stati attribuiti dall'elettorato.

5.5. Un diverso ragionamento di tipo congetturale, come quello seguito dal primo giudice allorché ha giudicato non *ragionevolmente ipotizzabile che tutti gli elettori della lista esclusa avrebbero, in sua assenza, scelto di votare comunque per la lista denominata "La svolta Sermide e Felonica"*, avrebbe un effetto inammissibilmente sostitutivo della volontà popolare.

5.6. Tale congettura nel caso di specie è infatti impossibile a farsi, perché non si può nemmeno ragionevolmente escludere che gran parte dei 334 elettori e, comunque, almeno 287 di essi potessero votare la terza lista, rovesciando il risultato elettorale, e già solo per l'impossibilità di escludere un siffatto esito, del tutto imprevedibile ma comunque non impensabile, si deve allora riconoscere, per cogenza logica, che l'efficacia invalidante dei voti illegittimamente espressi abbia inciso sull'intero risultato elettorale.

5.7. Proprio il rispetto di un elementare principio democratico, alla luce dei consolidati principî affermati da questo Consiglio in materia, impone allora anche nella vicenda presente, come è accaduto in altri casi analoghi (v., ad esempio, Cons. St., sez. V, 6 novembre 2015, n. 5069, per il caso nel quale la lista illegittimamente ammessa aveva ottenuto

355 voti a fronte di uno scarto di 212 voti tra la prima e la seconda lista), l'annullamento delle intere elezioni svoltesi l'11 giugno 2017 nel Comune di Sermide e Felonica (MN).

6. *Ne segue che, in accoglimento dell'appello incidentale e in parziale riforma della sentenza impugnata*, l'incidenza totalmente invalidante dell'ammissione della lista comporta, per l'elevato numero di voti da essa conseguito (oltre il 10% dei voti validi espressi dal corpo elettorale del Comune), l'annullamento delle intere operazioni elettorali svoltesi nel giugno 2017 nel Comune di Sermide e Felonica e l'invalidazione della proclamazione di tutti gli eletti, Sindaco e Consiglieri comunali.

7. Le spese del doppio grado del giudizio, per la particolarità del caso, possono essere interamente compensate tra le parti.

8. La Segreteria della Sezione provvederà immediatamente, ai sensi dell'art. 130, comma 8, e dell'art. 131, comma 4, c.p.a., alla trasmissione di copia della presente sentenza al Sindaco di Sermide e Felonica (MN) e alla sua comunicazione alla Prefettura di Mantova.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), definitivamente pronunciando sull'appello principale, proposto da Fiamma Negrini, e su quello incidentale, proposto da Giulio Zangheratti e Luigi Franceschini, respinge il primo e accoglie il secondo e per l'effetto, in parziale riforma della sentenza impugnata, annulla in toto le operazioni per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale di Sermide e Felonica (MN), svoltesi l'11 giugno 2017, e la relativa proclamazione degli eletti.

Compensa interamente tra le parti le spese del doppio grado del giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Manda alla Segreteria della Sezione per la immediata trasmissione di copia della presente sentenza al Sindaco di Sermide e Felonica e per la sua altrettanto immediata comunicazione alla Prefettura di Mantova.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del giorno 17 maggio 2018, con l'intervento dei magistrati:

Lanfranco Balucani, Presidente
Massimiliano Noccelli, Consigliere,
Estensore

Pierfrancesco Ungari, Consigliere
Giovanni Pescatore, Consigliere
Giorgio Calderoni, Consigliere

L'ESTENSORE
Massimiliano Noccelli

IL PRESIDENTE
Lanfranco Balucani

IL SEGRETARIO

Alcuni giovani di Sermide a Scampia

In certi momenti scrivere è più difficile che in altri. Ci sono situazioni per le quali è fatica trovare le parole, mettere in ordine i pensieri, scegliere cosa raccontare e cosa tacere. E' questa la situazione in cui chi scrive si trova. Perché di Scampia, o del quartiere Sanità di Napoli hanno già parlato in tanti. Il rischio della retorica è forte. "Cosa siete venuti a vedere? Qua non c'è niente da vedere. Non è terra per turisti" – queste le parole con cui una signora ci accoglie, mentre con i nostri trolley scendiamo le scale della stazione di Scampia. E' un primo segnale spedito alla nostra coscienza. Che cosa siamo venuti a vedere? Da un anno ci siamo messi a studiare e capire il complesso fenomeno della camorra e della mafia. Lo abbiamo fatto in oratorio. Non eravamo in tanti. Il torneo di calcio ottiene ben altri numeri di partecipazione. Però siamo andati avanti. Ad un certo punto nasce l'idea di andare ad incontrare qualcuno che la camorra e la mentalità mafiosa cercano di affrontarla con coraggio. Così prendiamo contatti con don Francesco che è prete a Scampia. Avvertiamo che le persone con le quali vive stanno dando forma al suo parlarci del vangelo. Non ci sono parole difficili. Arrivano dritte al cuore. Fare il prete a Scampia ti insegna le parole di chi nasce da una parte "ferita" del bel paese. Essere preti a Scampia significa apprendere le parole di coloro che ogni giorno vengono umiliati da un

sistema dal quale sembra non esserci via di uscita. Essere preti a Scampia significa ascoltare. Ascoltare quella rabbia e quel senso profondo di ingiustizia con i quali devi fare i conti sin dal seno di tua madre. E' anche la rabbia di fronte ad uno Stato a cui interessi soltanto prima delle elezioni o ad una Chiesa che tante volte avverti come ancora troppo ricca. Vivere a Scampia, così come alla Sanità – così ci dice padre Alex Zanotelli che incontriamo per due ore nella sua casa – significa crescere senza valori, "allattati" dalle tv commerciali sempre accese dalla mattina alla sera. "Gli unici ideali delle nuove generazioni che vivono qui - continua padre Alex – sono il denaro e il successo. Qui i ragazzi sanno di non avere una vita lunga. Conta soltanto di avere soldi in tasca e godersi la vita. E per avere questi soldi non importa se sei costretto a vendere droga, rubare od uccidere qualcuno. La vita vale per le cose che possiedi". Ci sono le baby gang, bambini che ti aggrediscono anche soltanto per pochi euro. C'è una rabbia profonda e una violenza figlia di un degrado sociale inaccettabili. Mentre qualcuno "in alto" ci parlava della buona scuola qui le scuole non ci sono. L'abbandono scolastico è altissimo e nessuno si preoccupa di questi bambini la cui unica forza di riscatto potrebbe risiedere proprio nella formazione. Padre Zanotelli ci dice che per certi versi è più

difficile vivere qui alla Sanità che nelle baraccopoli di Nairobi. "Almeno a Nairobi c'era maggiore solidarietà tra la gente. Qui invece l'individualismo è forte e i legami sociali sono pressoché inesistenti". Mi ritorna la domanda della signora incontrata nella metro. Che cosa siete venuti a vedere? Prima di partire credevo di saperlo. Poi tutto è cambiato. Poche ore prima di tornare alla stazione un amico conosciuto sul posto ci accompagna a casa sua. Lo chiamo Alberto (il nome è di fantasia). Abita in una delle

i suoi figli. E' difficile in questi ambienti. Entriamo nelle vele e nessuno di noi ha voglia di parlare. C'è silenzio. Degrado. Tanto degrado. Il cemento armato e il ferro arrugginito ti penetrano dentro. Sotto i nostri occhi macerie, spazzature, siringhe.. Alberto ci fa entrare in casa. Ci accolgono la moglie e il figlio più piccolo. La casa è pulitissima e ordinata. C'è grandissima dignità. Alberto ci racconta che lui stesso cerca di tenere pulite le scale dai segni del degrado umano che sembrano soffocare tutto. Ci mostra



famose "vele" di Scampia. Mentre camminiamo ci rendiamo conto che la vita di Alberto ci apre un mondo che nemmeno potevamo immaginare. Una moglie e tanti figli. Ci racconta che è lì perché ha occupato, come tutti, una casa per dare un tetto alla sua famiglia. Vive di piccoli lavoretti. Ci spiega con orgoglio di non aver mai rinunciato ad una vita onesta e di aver fatto crescere bene

con orgoglio che nella sua casa c'è l'acqua, il bagno e anche la voliera con gli uccellini. Fuori dalla porta c'è l'inferno. Dentro c'è una famiglia. Cosa siamo venuti a vedere? Siamo venuti a vedere un uomo che è rimasto tale. Siamo venuti a vedere dove può arrivare l'uomo, quando i fratelli si voltano dall'altra parte.

Torneo Interregionale degli Oratori

VINCE IL VILLA POMA NELLA TERZA EDIZIONE
DEL TORNEO INTERREGIONALE DEGLI ORATORI

Il 30 maggio si è conclusa la terza edizione del „Torneo Interregionale degli Oratori“, un’iniziativa della Casa del Giovane in cui i ragazzi degli oratori di Emilia, bassa Lombardia e basso Veneto si sono sfidati in una serie di partite di calcetto. Le squadre partecipanti sono state ben otto: Sermide, Correggioli, Revere, Quistello, Villa Poma, Amici della pace, Bondeno e Castelmassa. Il primo premio (un tavolo per venti persone al Movida chiosco Marinella di Sermide) è andato al Villa poma, che ha vinto la finale contro il Revere per 9-8.



Borgofranco ospita il Grest

È stata una giornata piena di vitalità quella di mercoledì 13 giugno, che ha visto la tensostruttura di Borgofranco sul Po riempita dai 250 ragazzi dei Grest parrocchiali di Sermide e di Carbonara. Una giornata all’insegna della fede, della convivialità e del gioco realizzata grazie alla sinergia fra i diversi enti dal paese ospitante e gli organizzatori dei Grest: fondamentale il contributo della Pro Loco che si è occupata del pranzo e l’amministrazione comunale ha sostenuto l’iniziativa anche chiudendo l’accesso a due piazze per permettere ai bambini di muoversi in sicurezza.

La mattina è iniziata, dopo un momento di preghiera, con dei giochi; ha seguito il pranzo alla fine del quale i bambini hanno potuto riposarsi nel parco adiacente alla tensostruttura. Le attività del pomeriggio sono state riprese con un laboratorio di lavori manuali per poi concludersi con un altro momento di gioco. Sia i giochi sia il laboratorio sono stati curati



dagli animatori, ragazzi dalla prima alla quarta superiore che si impegnano per tutta la durata del Grest ad intrattenere e a prendersi cura dei bambini. Le attività del Grest di quest’anno sono incentrate sul tema “Tutti all’opera” e, come ci spiega don Nicola, seguono un filo conduttore ben preciso: l’ambientazione si ispira ad un cantiere rinascimentale, le squadre corrispondono alle Arti Corporative guidate dagli animatori mastri e capo mastri. A Sermide, o come veniva chiamato all’epoca Sermiollo, viene trovato un progetto di Leonardo da Vinci, l’obiettivo dei ragazzi è costruire quell’opera che viene definita come “la più bella del mondo”. Si sono veramente messi “Tutti all’opera” per la buona riuscita di questa giornata, che ha fatto iniziare con il giusto spirito il Grest. Non ci rimane che augurare a tutti questi ragazzi un buon proseguimento e di finire questa esperienza con tutta l’allegria con cui è iniziata.

Sensibilizzare pedalando



Ha riscosso un gran successo la 7ª Pedalata AIDO del 24 giugno, che ha visto coinvolte circa 130 persone. Il percorso di ben 22 chilometri, si è snodato non solo sull'argine del fiume Po, ma anche attraverso strade secondarie nella nostra bella campagna padana, sconosciute ai più. La prima tappa è stata nel Parco Golenale con una colazione super abbondante e squisita a base di Tiròt e tanto altro, offerta da Avis e da Aido di Felonica. Infine un pranzo eccellente presso Villa Cristina è stato preparato con grande maestria dal Comitato Fiera di S. Croce. Chilometri in bicicletta dunque, per sensibilizzare il territorio sulla necessità di donare gli organi, poiché la solidarietà possa diventare parte importante della vita, e l'altruismo e la generosità possano far parte della quotidianità. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa da parte di tutto il Direttivo AIDO.

IL GRUPPO AMATORI VOLLEY AIDO HA TERMINATO LA STAGIONE SPORTIVA CON GRANDI FESTEGGIAMENTI ALLA PIANTICELLA IL 17 GIUGNO. IL GRUPPO È UNA MISCELLANEA DI SPORT, VOLONTARIATO, SOLIDARIETÀ, ESCURSIONI IN MONTAGNA, GITE IN BICI E TANTE, TANTE... MANGIATE. LE SERATE IN PALESTRA RIPRENDRANNO IN OTTOBRE, A TUTTI BUONE VACANZE.





BAROZZI s.p.a.
Distribuzione Bevande

Via Castello 160, 45030 Castainovo E.no (Rovigo)
tel 0425-840555 , email: barozziart@libero.it



Seguici su: 

AVULSS attiva sul territorio

IL VOLONTARIO,
ESPERTO DI UMANITÀ



Il volontario AVULSS è una persona che risponde alla chiamata per servire i fratelli ed essere segno fecondo dell'amore, promotore e donatore di speranza. Il volontario non è un dispensatore di cose, ma un donatore di „essere“, è un esperto di umanità, è una persona che diventa sempre più capace di vivere insieme, di stare accanto alle persone; è uno che si preoccupa di crescere in umanità, per comunicare umanità.

Siamo impegnati alla Fondazione „Salute e Vita“ di Sermide, all'ospedale di Pieve di Coriano, a domicilio e alla Caritas. La formazione è molto importante.

La relazione sul tema „Gli anziani e la ricerca dell'autonomia“ è stata molto interessante. Ringraziamo di cuore la dottoressa Ivana Chicconi e il dottor Franco Guernieri.

I volontari hanno partecipato numerosi alla celebrazione della S. Messa, nella festa del Sacro Cuore di Gesù, nella Chiesa di Sermide.

La serata si è conclusa con un momento conviviale. Ringraziamo i nostri sacerdoti, le suore e tutti coloro che partecipano ai nostri incontri.



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

Appello della Caritas Sermide



CARITAS A MOGLIA

L'iniziativa "Adotta un bisogno" della Caritas dell'Unità pastorale "Riviera del Po" è stata attivata nel mese di dicembre del 2013 con lo scopo di coinvolgere le numerose persone della comunità nella realizzazione di gesti concreti di generosità e di carità. Caritas ha adottato un tipo di aiuto "progettuale", un po' come si fa in famiglia quando si presenta un problema. Quando una persona chiede aiuto ci si ferma con lei per parlare insieme, per cercare di capire la situazione, valutare le risorse per condividerle.

Gli aiuti che pervengono sono destinati a persone della comunità, quindi a noi vicine. L'aiuto non è fine a sé stesso ma volto ad aiutare la persona a migliorare la sua situazione, ad impegnarsi ad essere più autonoma, a trovare dei punti di riferimento e di accompagnamento. Sono stati fatti alcuni progetti concreti: per il conseguimento della patente, per l'abbonamento dell'autobus per consentire la frequenza scolastica, per contribuire a rate del mutuo

in caso di temporanea disoccupazione, per trasporti in presenza di malattie gravi.

Partecipare ad un progetto di aiuto vuol dire sapere a quali fini sono indirizzati i nostri aiuti e condividerlo qualora lo si desidera; avere costanza nel donare. La cosa più bella sarebbe anche stringere amicizia con chi aiutiamo e che a sua volta, senza saperlo, ci aiuta. Numerose sono state le persone che in questi anni hanno sostenuto progetti con ammirevole continuità ed è nata anche qualche amicizia.

Dal mese di giugno Caritas Sermide ha lanciato un appello per la raccolta straordinaria di prodotti per l'igiene della persona: saponette, shampoo, dentifricio, inoltre di detersivi e sapone per il bucato ed poi anche di detersivi e materiale per la pulizia della casa e degli ambienti. Coloro che volessero contribuire a questa iniziativa sono pregati di rivolgersi ai sacerdoti, oppure agli operatori-volontari Caritas.

Lunediatestate e la festa continua...

Dopo le numerose e coinvolgenti manifestazioni della Fiera dei Santi Pietro e Paolo di fine giugno, ritornano i Lunediatestate con tutto il loro bagaglio di iniziative. La Pro Loco anche quest'anno ha organizzato cinque appuntamenti estivi: 9, 16, 23, 30 luglio e 6 agosto.

In queste serate ci sarà tutto il repertorio per trascorrere, nel centro storico di Sermide, momenti di puro divertimento all'insegna della buona musica e della degustazione dei piatti tipici del territorio. E poi le bancarelle e i negozi aperti faranno da cornice ai vari

appuntamenti: dalle mostre all'artigianato artistico allo street food, per divertirsi e trascorrere i lunedì sera in piacevole compagnia.

Sermide
9-16-23-30 luglio
e 6 agosto 2018

Lunediatestate
Serate estive sermidesi

Nelle vie e nelle piazze
Spettacoli, Gastronomia, Mercatino, Hobbisti,
Musica, Animazione, Mostre, Street Food
e negozi aperti fino a tarda ora!

MUSICA E SPETTACOLI

PIAZZA RISORGIMENTO E PIAZZA CATTEDRALE

GRUPPO MUSICALE ESEDRA
PALESTRA OLYMPIA
SCUOLA DI BALLO ANDREA BARBIERI
GRUPPO DAVID COSTA
GRUPPO ORCHIDEA BLU
SCUOLA DI MUSICA LAB 105/MONTEVERDI

DEGUSTAZIONI E CENE

PIAZZETTA GONZAGA

RISTORANTE TELEFERICA 2
STREET FOOD "MARTIN GRIGLIATE"
LUPPI GASTRONOMIA
GASTRONOMIA "COSA BOLLE IN PENTOLA"



Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali*

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0386 42263 - 338 7253477 - 339 5744008
www.villaschiavi.it



60 anni della Cooperativa Edile Sermidese

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA RIPERCORRE LA STORIA
DI UNA REALTÀ AZIENDALE CHE HA TESTIMONIATO IN MODO
SIGNIFICATIVO LA VITA DEL NOSTRO TERRITORIO

Le fotografie recuperate ed elaborate dagli "Amici di Sermidiana" saranno esposte in occasione dei Lunediestate dal 9 luglio al 6 agosto nella sala "Ex Bar Daila" in via Indipendenza, grazie anche al contributo della ditta Banzi Luca Edilizia.

Nell'occasione pubblichiamo un piccolo glossario dialettale del muratore sermidese tratto da "Quarant'anni di storia La Cooperativa Edile Sermidese 1945-1985 - Ed. Sermidiana 1985".

A piedòpera: espressione che sta a significare la preparazione di un lavoro a terra per poi installarlo di sopra.

Al capèl: sta ad indicare la fase di ultimazione del tetto

Badil: attrezzo costituito di una lama di ferro piatta e stretta, montata su un lungo manico cilindrico di legno, usato per rimuovere od impastare i vari materiali

Badila: attrezzo analogo al precedente ma con la lama più ampia e leggermente concava, prevalentemente usato per impastare "al butùm"

Bagnin: specie di piattaforma pavimentata con assi e recintata con mattoni per impastarvi la calce bianca (tipo di calce impiegata fino al 1920 per gli intonaci e composta di sabbia ed acqua). Può essere anche di lamiera e con i bordi rialzati

Batùda: incavo ad angolo retto effettuato con la "martlina" per inserirvi la

griglia della finestra.

Bec ad sivèta: tipo di finestra inserita per parziale profondità nel muro non mediante scavo nel muro ma mediante l'applicazione di uno strato laterale

Buciàrda: martello la cui

superficie è trattata a punta di diamante

Buciàrda: marmo o mattone battuto con la "buciàrda", dove si ottiene una superficie rugosa ed in rilievo

Butùm: calcestruzzo,

impasto di acqua, cemento e ghiaia

Calsina: calce idraulica sostituito della calce bianca dal 1920 in poi; è un composto già pronto nelle dosi desiderate nei sacchi, quindi non c'è più bisogno del "bagnin"

Cavalèta: treppiede usato come sostegno per calare una vasca biologica nella fossa precedentemente scavata.

Canà o arèl: sostegno di canna per soffittature

Cunvantin: murale in legno, posti perpendicolarmente alle travi maestre

Cop: tegole. Ne esistono due tipi fondamentali: Curav cioè incurvate e Marsigliesi, oppure Cop rumàn, squadrate

Curnis: parte più laterale del tetto, sporgente rispetto alle pareti

Canàl ad gronda: raccogliitore di acqua tutto intorno al tetto

Casòla: arnese piatto, a forma allungata e triangolare con manico di legno usato per spalmare lo strato di cemento tra un mattone e l'altro

Fnestra in luce: finestra unita al muro per semplice accostamento laterale

Fratàs: arnese, una volta in legno d'abete ed ora in gomma piuma, a forma di spatola rettangolare con impugnatura obliqua, usato per l'intonacatura

Fragòna: simile al "fratàs" ma più lunga, per spianare perfettamente gli spigoli.

Fil a piomb: filo con un peso

(segue)




BANZI LUCA EDILIZIA

Sermide e Felonica - Via Mameli 6/A
ufficio 0386 960655
www.ediliziabanzi.it

all'estremità da accostare al muro per controllarne la verticalità

Getàda: il calcestruzzo che si versa sui laterizi per definire il solaio

Làtula: assicella stretta e lunga, usata in prevalenza per rifinire con precisione gli spigoli dei muri

Livèl o Bòla: dispositivo costituito da un'asta di legno e di metallo al cui centro è inserita una scatola di vetro piena d'acqua dove una bolla d'aria stabilizzata tra due segni sta ad indicare la perfetta orizzontalità del piano.

Martèl: martello

Martlina: martelletto piccolo ma pesante, per scavare piccoli incavi nel muro, ad esempio per gli infissi

Masèta: martello più grande e pesante

Piatabanda: struttura a sostegno della muratura in corrispondenza di qualsiasi apertura di limitate dimensioni

Pignatta: blocco di laterizio posta fra un "travet" e l'altro per formare un piano abbastanza compatto su cui fare la "getada".

Pnel: pennello

Pic: piccone, arnese fatto di un manico di legno ed una testa di metallo utile a scavare

Palèta: arnese in legno che serve per lanciare mattoni ai vari ponteggi

Sapa: zappa, arnese con un lungo manico di legno per

impastare la calce bianca

Sgabàs: contenitore di legno per la calce da intonaco. Contiene esattamente due sacchi di calce

Squàdar: squadra, strumento di legno o di metallo, fatto di due regoli, per controllare l'esatta perpendicolarità degli angoli

Sparavèr: arnese in legno con piano quadrato (cm. 30 x 30) con sotto un manico perpendicolare, da tenere in posizione verticale. Ci si mette sopra un mucchietto di calce e lo si usa insieme al "fratàs" per intonacare i solai.

Sidèla: carrucola, congegno di corde e rondelle per trasportare materiale da un piano all'altro superiore della costruzione

Socùl: fascia che circonda le mura esterne di una costruzione. In grutè: tipo rugoso, fatto con cemento e "giarlina" (finissima ghiaia).

Terranova: se molto fine

Salgåda: marciapiede che circonda una costruzione

Stasa: tavoletta di legno lunga e sottile, usata per stendere il primo strato di intonaco oppure per livellare la "getada"

Travèt: parte prefabbricata oppure eseguita a piè d'opera componente il solaio

Tarsàra: trave in legno molto grossa e centrale nella costruzione del tetto

Tavlòn: laterizi usati per la formazione di soffitti tipo PERRET o sottotegole per il tetto



Scuola di musica Lab 105

S è svolto con successo il concerto di fine anno accademico tenuto dalla scuola di musica moderna Lab 105, giovedì 28 giugno i posti a sedere in piazza Risorgimento di Sermide erano esauriti, con soddisfazione per gli organizzatori anche la cena in pre serata tenuta nella struttura adiacente alla piazzetta ha visto la presenza di molti commensali.

Lo spettacolo era suddiviso in quattro parti, in apertura l'esibizione degli studenti di strumento suddivisi in diverse formazioni create per l'occasione, a seguire l'esibizione dei gruppi di musica d'insieme seguiti dall'insegnante di basso elettrico Matt La Maida, mentre nella terza parte era prevista l'esibizione del coro di musica moderna diretto da Michele Negrini, in chiusura l'Orchestra in Lab;

la big band Pop - Rock formata dagli strumentisti della scuola Lab 105 e la scuola di musica di Moglia Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Luca Zerbinati.

Non sono mancate le sorprese, gli insegnati di strumento hanno dato vita ad una session energica in cui si sono alternati assoli di chitarra e batteria; ospiti della serata sono saliti sul palco altri musicisti, i docenti della scuola di musica Monteverdi di Sermide, che hanno presentato un brano Jazz al dir poco coinvolgente, prima dell'esibizione i responsabili delle due scuole di musica Michele Negrini e Jacopo Salieri hanno annunciato che da settembre 2018 le due scuole si fonderanno per dare vita ad unica scuola di musica, nell'attesa la pausa estiva servirà per lavorare alla realizzazione dei corsi e delle attività che verranno promosse nel prossimo anno accademico, auguriamo a tutti di poter intraprendere questo nuovo cammino con tanta energia e fortuna, cogliamo l'occasione per ringraziare alunni, genitori, musicisti e sostenitori per aver partecipato con entusiasmo ed interesse anche quest'anno al nostro spettacolo ed alle attività promosse dalla scuola di musica Lab 105.



AUTODEMOLIZIONI

Fratelli Corradi

DEMOLCAR

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni

Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino

tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Estate spettacolare

CENA CON DELITTO



APERIPO



THE BEST OF GUITAR: GLI ARTISTI E LA PRO LOCO SERMIDE



THE BEST OF GUITAR



THE GREAT ROLL ULTRASONIC ORCHESTRA



ROCK SCHOOL



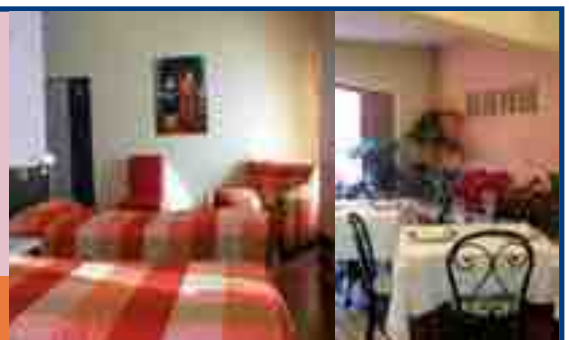
TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Flash

MOMENTI MUSICALI

Concerto di fine anno

Folto pubblico, lo scorso 6 giugno, alla multisala Capitol, come avviene di solito per il Concerto di fine anno della scuola. Quest'anno sono stati impegnati in particolare i "combo" cioè i gruppi di alunni che hanno fatto sperimentazione e pratica di musica d'insieme. Effervescenti i giovani della Monteband e del Lab 105, ospite della serata; colto e raffinato il gruppo corale adulti.



MOMENTI DEL CONCERTO MONTEVERDI DI FINE ANNO



La Monteverdi a "Naturalmente Musica"

Un'immagine del concerto tenuto al Parco di San Colombano di Suzzara il 10 giugno nell'ambito della manifestazione "Naturalmente Musica" della Rete Scuole di Musica dell'Oltrepò Mantovano. Nella foto, sono riconoscibili alcuni componenti della Scuola di Musica Monteverdi all'interno della Banda di Castel d'Ario con la quale c'è stata una felice collaborazione.

NATURALMENTE MUSICA AL PARCO DI SAN COLOMBANO

Giardini in fiaba: musica nella bella cornice di Villa Castellani

Per i "Giardini in fiaba", lo scorso 27 maggio, i giovanissimi della Monteverdi hanno proposto la fiaba Kirikù e la Strega Karabà. La storia si prestava agli effetti sonori in modo che i bambini/ragazzi potessero intervenire con le loro competenze musicali ed è emersa infatti la fresca creatività dei componenti del "gruppo batteria e percussioni" del m° Negrelli e del "gruppo allievi solfeggio" del m° Verzola con il coro ritmico.



IL GIARDINO IN FIABA MONTEVERDI NELLA CORNICE DI VILLA CASTELLANI

Tante gare con prestazioni eccellenti



Mesi intensi quelli di maggio e giugno per la società Antares che oltre ad organizzare il Saggio di fine anno prepara i propri ginnasti per le imminenti gare nazionali. La prima ginnasta a scendere sulla pedana del circuito nazionale è stata la nostra giovane promessa Alessia Guicciardi che sabato 26 maggio a Mortara ha affrontato le migliori 40 ginnaste di Italia nella finale nazionale GOLD per le allieve di 11 anni. Alessia è giunta 17° in tutta Italia a un soffio dalle prime posizioni. Felicissimi per il risultato ottenuto, ci teniamo ad evidenziare che il corpo libero di Alessia è stato il secondo punteggio più alto della giornata mentre la trave è risultata essere la quinta della gara. Molto orgogliosi dunque del lavoro svolto dalla nostra giovane ginnasta. Annotazione più che positiva, ad accompagnare la splendida prestazione, è stata la convocazione per Alessia al collegiale nazionale che si terrà dal 16 al 20 luglio all'accademia di Trieste. Un vero lustro per noi e per Alessia che risulta essere una ginnasta di interesse nazionale. E' andato in scena sabato 10 giugno, il consueto Saggio di fine anno intitolato "Il Juke box di Antares". La serata, dedicata alla musica, ha visto esibirsi tutti i ginnasti della società, dai bambini di 3 anni ai ragazzi più grandi dell'università. 180 gli atleti che si sono alternati in pedana e che sono stati abilmente gestiti dagli istruttori grazie all'aiuto dello splendido staff di

Antares. Dall'emozionante omaggio iniziale a Michael Jackson al tributo finale dedicato a Freddy Mercury ed ai Queen, passando per Raffaella Carrà, gli 883, gli Europe, Jovanotti, Elvis Presley, Madonna, Lady Gaga e gli Abba. Tantissimi gli artisti che hanno preso vita sulla pedana e hanno colorato la serata con le loro canzoni e i loro successi. Ad aggiungere lustro alla serata ci hanno pensato gli allievi del LAB 105 che hanno suonato dal vivo per il nostro pubblico e il i volontari della Casa del giovane che hanno gestito il punto ristorazione. Un grazie speciale va a tutti coloro che ci hanno aiutato a svolgere la serata che quest'anno si è rivelata più difficile

del previsto a causa delle nuove normative per la sicurezza. Per cui un sentito ringraziamento allo staff di Antares, senza il quale non potremmo fare nulla, al Museo della II Guerra Mondiale di Felonica, per il presidio degli ingressi durante la serata, agli sponsor, per l'aiuto economico, e al nostro presidente Nedo Orsatti che ha dato anima e corpo perché questo evento potesse svolgersi secondo le normative vigenti e perché noi potessimo portare a termine il nostro progetto. E se pensiate che la nostra attività sia terminata con il saggio vi sbagliate: da lunedì tutti in palestra perché dal 22 giugno al 1 luglio a Rimini va in scena la Festa della Ginnastica, ovvero la settimana che la Federazione Italiana di Ginnastica riserva alle finali nazionali conquistate dai ginnasti durante il corso della stagione, per cui... tutti al lavoro, perché di ginnasti da preparare ce ne sono tanti!



IL GRUPPO CASA DEL GIOVANE HA CURATO IL RISTORO DI ANTARES DURANTE LA SERATA

Un campionato di alta classifica

Finisce anche il campionato Open Maschile a cui hanno partecipato i nostri ragazzi dell'under 18 (anche se in realtà in età under 17) meritandosi un onorevole secondo posto in classifica a soli due punti dalla prima dopo ventidue gare. Al campionato hanno partecipato dodici squadre delle province di Verona e Vicenza e la nostra "piccola" squadra di Castelmassa nella quale giocano anche ragazzi di Sermide e Pilastrì. Purtroppo sono stati persi alcuni punti per strada perché i ragazzi si sarebbero meritati il gradino più alto del podio, lo dimostra anche il fatto che le uniche due partite

perse, la prima in classifica le ha perse contro i nostri ragazzi. Orgogliosi di voi che vi siete scontrati anche con squadre di età notevolmente superiore alla vostra senza mai sfigurare. Grazie al lavoro dei coach Andrea Manfredini e Andrea Garosi che hanno saputo dare alla squadra la grinta necessaria ad affrontare ogni sfida e a mettere le basi per un prossimo campionato da protagonisti! Un ringraziamento anche a tutti i genitori che hanno scarrozzato i ragazzi per i circa 2500 chilometri percorsi nel triveneto, sostenendoli con il tifo dalle tribune sempre e comunque.



VOLLEY CASTELMASSA

Gara con cani da ferma



DA SX: ALESSANDRO BOTTI, ORJANEL BREGASI (COOP IL PONTE), VALENTINO BOARETTO, IL GIUDICE TOSELLI, DORIANO BERTI

Domenica 13 maggio si è svolta la diciottesima "Prova per cani da ferma su selvaggina liberata", con finalità sociali. Erano presenti ragazzi, genitori ed educatori della "Coop Sociale Il Ponte" per un totale di 95 persone. Il ritrovo era programmato presso i campi di gara messi a disposizione e preparati in ottimo stato dalla famiglia Federzoni e che gli organizzatori, coordinati dal responsabile della Sezione Federcaccia di Sermide Valentino Boaretto, vogliono vivamente ringraziare. Sono stati 86 i cani iscritti, suddivisi per le varie categorie di appartenenza, giudicati in gara dai giudici Cova e Toselli, ai quali va un sentito apprezzamento per la grande professionalità. Inoltre vi è stato un gradito momento conviviale presso gli stand di Villa Cristina, dove i cuochi del Comitato Fiera di Santa Croce hanno preparato specialità gastronomiche per circa 183 persone.

Come gli anni precedenti, il gruppo Federcaccia ha offerto il pranzo ai ragazzi ed educatori della Coop Il Ponte. Valentino Boaretto, durante il suo intervento, ha ringraziato per il fattivo sostegno le aziende che hanno permesso la realizzazione dell'evento, il Gruppo Fiera di Santa Croce, la Vigilanza Venatoria Provinciale nella persona del responsabile ATC n° 1 Corrado Manzoli, i collaboratori dei paesi limitrofi e in special modo i concorrenti cacciatori. La somma raccolta di mille euro è stata consegnata alla Coop Il Ponte, rappresentata da Alessandro Botti che ha evidenziato il valore morale ed umanitario della manifestazione e la vicinanza della Federcaccia di Sermide ai ragazzi del Ponte. Erano presenti il Vice Presidente Federcaccia Provinciale Gastone Zani e il Presidente ATC n° 1 Guido Malavasi.

Novità, riconferme e ritorni

IL NUOVO ALLENATORE È PAOLO RAMPANI

Passata la grande paura, il Sermide calcio è quasi interamente composto tra novità di rilievo e conferme dell'ultimo momento. Giovanni Massarenti ne è il presidente per la 12^a stagione sportiva consecutiva mentre il nuovo allenatore è il quarantaduenne Paolo Rampani, volto tuttavia conosciuto dai tifosi sermidesi. Cresciuto nel settore giovanile biancoblù, dopo l'esordio in prima squadra nel campionato 1995-96 di prima categoria, spicca il volo militando per molte stagioni in squadre di serie maggiori. Conclude la carriera

agonistica ritornando nel club sermidese dove ha la ventura di disputare il tribolato ma alla fine felice campionato di seconda, guadagnandosi l'appellativo di "Django" per i suoi brucianti lampi di classe e per la sua fermezza temperamentale. Matteo Barozzi, Marco Barozzi, Calzolari, Di Costanzo, Ferreiro, Gheorghinoiu, Guidorzi, Lamkhanter, Mantovani, Mazziotti, F.Massarenti, Travaini e Zraidi sono gli atleti riconfermati mentre Akarat, Ezzeliga, Facchini e Paganella sono i giovani inseriti nell'organico della prima squadra provenienti

dalla Juniores che non sarà allestita per la prossima stagione. Danny Bacchiega proveniente dal Quarantoli ed i ritorni in biancoblù di Amarai e Kamal completano per il momento l'organico: mister Rampani non solo conosce bene molti di loro ma conosce bene anche l'ambiente calcistico sermidese, che partirà con il fermo proposito di non provare più i brividi dello scorso campionato. Il presidente Giovanni Massarenti si è così: "L'obiettivo è la salvezza, da ottenere possibilmente senza soffrire così tanto! La scorsa stagione è servita a tanti nostri giovani per



IL NUOVO ALLENATORE BIANCOBLÙ
PAOLO RAMPANI

fare esperienza in un torneo impegnativo che ha insegnato a tutti che non bisogna mai mollare, in nessun momento, neppure nei più difficili o disperati. La rosa dei giocatori è quasi completata ma non escludo di mettere a segno alcuni colpi dell'ultimo momento per rinforzarla ulteriormente".

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



Campionati italiani

LE GARE DEGLI ATLETI DELL'AS.D.SERMIDE KARATE

Gentili lettrici e lettori di Sermidiana Magazine, come promesso eccovi i risultati dei nostri partecipanti i campionati italiani di Karate presso il palasport di Igea Marina/Bellaria il 26 e 27 maggio scorso. Sabato 26 dalle 9,30 alle 12 allenamento con il m° Miura. Poi dalle 14,30 fino alla fine gare, anche con mio arbitraggio, adulti più veterani over 50. Bravi, molta tecnica precisa, facciamo progressi. Domenica 27 inizio gare ore 9,30 sino al termine (premiazione comprese) arbitraggio a gò-gò... Il sottoscritto e Marisa impegnatissimi... Calore soffocante, afoso, asiatico... Spalti gremiti... Le solite cose... Così l'A.S.D.Sermide-Karate: KATA Categoria Cinture bianche 9°kyu. Turku Murtaï arriva in semifinale, ma poi si

ferma. Prima competizione per lui a questo livello. Bravissimo. Avrà tutto il tempo se resterà con noi. La bravissima sorella Fatma anni 10 anche lei 9 kyu-cintura bianca (immacolata). Partita un po' emozionata, ma comunque zero errori si è piazzata ad un prestigioso 4° posto. Benissimo, molto brava. Categoria Cinture bianche 8° kyu. Gioia Mantovani arriva terza senza errori, anzi si era un po' confusa poi si è subito ripresa. Molto bene, facendo capire di sapere il fatto suo. Ottimo. Categoria Cinture gialle 7° kyu. La Forgia Samuele, che non ho visto, si piazza ad un passo dalla finale 4° posto. E' un veterano serio e volenteroso, i risultati di sicuro arriveranno, questione di tempo dato che la stoffa c'è già. Categoria 4° kyu Cinture

blu. Mi sta stretto l'ottimo 3° posto di Paolo Pinotti, avrebbe meritato di più (allora perché?) veterano che è un "animale" da gara, freddo, lucido, composto, molto disciplinato. Se continua ce ne accorgeremo fra qualche anno. KUMITE. Categoria verde e blu 5° e 4° kyu. Paolo Pinotti arriva 4° Anche qui devo lamentare uno "strano" giudizio arbitrale, così mi dicono... Cose che succedono, quando si è in pochi con chi dispone a iosa di potenzialità grosse, conosciute e presenti nelle grandi città d'Italia. Ecco quindi come sono andate le gare o "le solite cose". Non avevamo con noi tre atleti assenti per seri motivi. Alla prossima. Oss!

IL KARATE SERMIDESE, CON IN PRIMA FILA I VINCITORI DEL NAZIONALE, PAOLO PINOTTI E GIOIA MANTOVANI



UNA GIORNATA A PESCA

GREST SERMIDE

Nell'ambito delle varie attività di collaborazione tra il GREST SERMIDE e la POLISPORTIVA SERMIDE, giovedì 21 giugno u.s. vi è stata una prima bella giornata trascorsa da oltre 20 ragazzi presso il laghetto di Carbonara di Po, tenuto in uso dalla Soc. Pescasportiva Leonessa del Po che aderisce alla Polisportiva Sermide. Una bella esperienza che i ragazzi, coordinati da don Nicola, ricorderanno per i vari momenti emozionanti e per la soddisfazione dei tanti pesci pescati con canne ed attrezzatura semplice, preparata appositamente dai ragazzi con l'aiuto e l'esperienza di Franco Bettini. Complimenti ai giovani neo pescatori!

Armando Fioravanti

I ragazzi intenti a pescare



Da sx: don Nicola, Valentino Boaretto, Daniele Martinelli e Franco Bettini



Sport, amicizia, solidarietà

LA "PALESTRA OLIMPIA" DÀ IL MEGLIO DI SÈ

Sabato 19 maggio si è svolto presso il palazzetto dello sport di Sermide e Felonica il saggio di fine anno sportivo dei corsi per bambini e ragazzi della palestra Olympia. La serata a tema musical, presentata da Orietta Zerlottin, è stata aperta dagli istruttori con una simpatica coreografia tratta da „Grease“ in pieno stile anni 50', caldamente apprezzata da pubblico e atleti. È stato poi il turno del gruppo di Ginastica Ritmica (categoria Junior e categoria Senior), sotto la guida dell'istruttrice Arianna Borsari e della sua aiutante e atleta Laura Reggiani. Le ginnaste hanno portato in scena, sulle note del musical "Cats", un mix di esercizi collettivi e individuali, sia a corpo libero sia con i cinque attrezzi (palla, fune, cerchio, clavette e nastro), dimostrando una grande abilità nel maneggiarli. Il gruppo di Ju-Jitsu, guidato dai maestri Valerio Zacchi Cintura Nera 3° DAN, Christian Poletti Cintura Nera 6° DAN e Gabriele Fortini Cintura Nera 1° DAN, ha mostrato al pubblico le basi fondamentali dell'arte marziale del Ju-Jitsu; andando dal saluto, ai colpi, alle cadute ed alle tecniche,



il tutto accompagnato dalle musiche di "West Side Story". Con il gruppo di Danza Classica e Contemporanea (categoria Propedeutica, categoria Junior e categoria Senior), seguito dall'istruttrice Giorgia Conforti con l'aiuto di Andrada Rentea (membro della categoria Senior) il palazzetto di Sermide si è immediatamente trasformato nel "Moulin Rouge". La prima parte, dedicata alla danza contemporanea, ha visto un'interpretazione di alcuni brani del Musical, la parte dedicata alla danza classica, sulle note di "La Gaité Parisienne" di Offenbach, ha fatto rivivere le musiche dell'epoca. Ha chiuso la serata il gruppo di Hip Hop e Break Dance con un'interpretazione

del musical "The Blues Brothers" davvero coinvolgente, con elementi di Breaking e Freestyle. Anche i due insegnanti Nicholas Busco e Matteo Passero, facenti parte della Nerd Force Crew di Bologna, hanno stupito il pubblico con una loro breve ma intensa performance. Come ogni anno la palestra Olympia si impegna affinché la serata sia all'insegna della solidarietà; pertanto parte del ricavato è stato devoluto alla Scuola dell'Infanzia di Sermide e alla Scuola dell'Infanzia di Moglia per l'acquisto di materiale didattico per attività motoria, per la promozione dell'attività sportiva dilettantistica. Come annunciato nei giorni scorsi dall'Amministratore Unico Cecilia Ferrarini,

con Amedeo Ferrarini ed Orietta Zerlottin, la cifra devoluta è di 746,22 euro. A fine serata doverosi e sentiti ringraziamenti sono andati al Comune di Sermide e Felonica nella figura del Vice Sindaco Sig.ra Annalisa Bazzi, alla Pro Loco di Sermide e Felonica, al Dottor Marco Bottoni, a "Fioreria Orchidea" per aver addobbato la scenografia, alla Dott.ssa Daria Bottoni, a Massimo Cugola per l'arrangiamento di tutte le musiche della serata, ad Elena Zapparoli e Micol Boschetti per le fotografie, ad Anna Fontanesi per aver realizzato i trucchi dei bimbi e ragazzi, ai ragazzi del Service, a tutti gli istruttori e a tutte le attività che da sei anni supportano Olympia per la buona riuscita dei saggi.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Un plebiscito per Lisetta Superbi

NETTA AFFERMAZIONE DEL SINDACO USCENTE

Le elezioni amministrative del 10 giugno a Borgofranco sul Po hanno sancito una netta affermazione della lista "Identità nel cambiamento" capeggiata dal sindaco uscente Lisetta Superbi. Una percentuale dell'88,12% mentre la lista civica n.2 di Elisa Lui "Stop commissariamento" ha ottenuto il 6,35% e la lista n.3 "Passi nel futuro" con candidato sindaco Biagio Stasi è arrivata al 5,30% dei voti. In consiglio comunale entrano, per la maggioranza, con il sindaco Lisetta Superbi, Manuela Bassi, Alberto Bertolani, Maria Paola Bocchi, Annalisa Borghi, Maurizio Ferrari, Paolo Malavasi e Michael

Sgarbi. In minoranza, per la lista n.2, Elisa Lui e Giulio Soriani e per la terza lista Biagio Stasi. Più che soddisfatto, ovviamente, il riconfermato sindaco "La gente ha risposto ottimamente - ha detto - pur a pochi mesi di distanza dal referendum, dimostrando notevole senso civico e rendendosi conto dell'importanza della consultazione, pur se il mandato sarà circoscritto all'anno corrente. Nei primi mesi del 2019, infatti, dopo un breve periodo commissariale, si tornerà a votare per la nuova amministrazione di Borgocarbonara.



BRINDISI DEL SINDACO LISETTA SUPERBI, CON ALCUNI CONSIGLIERI, DOPO IL RESPONSO DELL'URNA

Mindfulness

VALIDO COADIUVANTE ANTISTRESS E NON SOLO

Mindfulness, ovvero un moderno approccio psicologico teso al miglioramento del benessere personale, riduzione di ansia e stress, maggiori livelli di concentrazione e una lunga serie di benefici che si pongono come antidoti al frenetico modus vivendi dei nostri giorni. Era il tema di una interessante serata al Tru.Mu. di Bonizzo, condotta con spigliata e coinvolgente esposizione della materia dalla Dr.ssa Camilla Pradella, laureata in Psicologia all'Università Cattolica di Brescia con Studio ad Acquafredda (BS) e Carbonara di Po. E pure una serata innovativa, in quanto la Mindfulness, benché conosciuta in Italia da oltre vent'anni, solo ora trova utenza in Provincia, specie nel Basso Mantovano. Il suo ideatore, Jon Kabat-Zinn, biologo

molecolare, attratto dalle discipline orientali, pratica yoga e meditazione e inizia un percorso strutturato per aiutare sofferenti a ridurre dolore e stress. Nel 1979 fonda a Boston la prima clinica specifica, basata sulla coltivazione della consapevolezza. E il suo concetto chiave si basa sul prestare attenzione, al momento presente, con intenzione, in una modalità non giudicante. La Psicologa ha precisato che Mindfulness non è una terapia in sé, ma un efficace complemento di altre terapie testate sperimentalmente da diversi studi e ricerche. I benefici? Migliora la salute, l'umore, la vita sociale, la produttività, modifica il cervello. E' rivolta a tutti, bambini, adolescenti, adulti sia con corsi specifici rivolti a persone con psicopatologie, sia con

corsi specifici per chi intende migliorare la propria condizione psico-fisica. E' poi utile in ambito clinico, educativo-scolastico, aziendale e sportivo. La relatrice ha poi trattato ampiamente di ansia e stress, le negative conseguenze sulla salute e le metodologie per affrontarle. Infine ha parlato di due corsi uno, per adulti, alla palestra New Fit di Ostiglia, l'altro per bambini dai 6 ai 10 anni, presso l'ambulatorio medico di Carbonara di Po.



TUBERFOOD - FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO DI BORGOFRANCO SUL LUNGO LAGO GONZAGA, ALLA MANIFESTAZIONE ANTICHI MANGIARI APPREZZATE LE SPECIALITÀ AL TARTUFO DI STAGIONE

“Voci di preghiera”

IN-CANTA NELLA PARROCCHIALE

Un concerto da grandi platee ha illuminato la chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo di Magnacavallo nella celebrazione della festa a loro dedicata: le note dolcissime di “Voci di preghiera” della soprano Paola Sanguinetti e dell’arpista Davide Burani dell’Associazione Organistica “Girolamo Cavazzoni” di Mantova hanno commosso il pubblico con l’interpretazione di un repertorio di musiche sacre di compositori dell’arte barocca e romantica. Prima dell’inizio il sindaco Arnaldo Marchetti ha salutato i musicisti e augurato un buon ascolto al pubblico, quindi una cascata di note dolcissime si è riversata fra le navate della chiesa dalle corde dell’arpa pizzicate impeccabilmente dalle dita esperte dell’arpista. Le esecuzioni si sono via via sciorinate alternando assoli dell’arpa a duetti con la cantante, sempre applauditi, su testi

di Stradella, Cherubini, Mercadante, Godefrid, Durante, Pierné e dei più noti G. Verdi e G. Puccini, quest’ultimo ricordato nel suo 150° anniversario della nascita. Dopo l’inchino e la riverenza al pubblico degli artisti, come ci si poteva attendere e come spesso

succede i due artisti hanno soddisfatto alla richiesta di eseguire l’ultimo brano di un concerto favoloso. Del quale è doveroso ringraziare l’opera e la dedizione dell’organizzatore e principale sostenitore: il maestro Carlo Benatti, presente in sala.



I DUE ESECUTORI CON IL SINDACO ARNALDO MARCHETTI E IL MAESTRO CARLO BENATTI

Alice Pinotti

VINCE IL PREMIO NAZIONALE DI POESIA DI TORINO

SULLA DESTRA LA STUDENTESSA ALICE PINOTTI CON IL PRESIDENTE DELLA GIURIA E UNA SUA COLLABORATRICE



La poesia di Giacomo Leopardi non si è dissolta nel tempo, continua a far presa soprattutto nei giovani studenti, penetra profondamente nei loro cuori: è una poesia di straordinaria bellezza e profondità, triste e sconsolata ma ricca di emozione e di verità.

Al poeta di Recanati è stato dedicato il Premio di Poesia a carattere nazionale rivolto agli studenti di tutte le scuole superiori del territorio nazionale “Piazza

dei Mestieri- Marco Andreoni” di Torino con il patrocinio del Salone Internazionale del Libro, concorso giunto alla sua dodicesima edizione con la proposta del tema ‘L’Infinito’, sulla falsariga del sonetto omonimo composto dal poeta di Recanati dall’alto di un colle dove nello sguardo di un momento prova un sentimento che abbraccia lo spazio e il tempo dell’universo in cui sprofonda il suo pensiero. Più di un migliaio i testi

esaminati dalla commissione giudicatrice: da essi è emersa vincitrice assoluta una delle due poesie inviate al concorso intitolata “Natura indomita” della studentessa Alice Pinotti di Magnacavallo, che frequenta il Liceo Tecnologico a Mirandola. Il testo si rifà al concetto filosofico del pessimismo con l’imprecazione verso la natura che rese infelice il poeta, da cui esce nella chiusa finale un barlume di luce e di speranza nel rivolgersi ad essa: “Natura indomita, raccontaci i segreti del deserto, raccontaci le nostre origini”.

La cerimonia di premiazione è avvenuta a Torino il 14 maggio u.s. nella sala polifunzionale alla presenza del presidente della giuria Davide Rondoni di Bologna, che ha conferito alla ragazza il premio consistente in una simbolica targa con l’aggiunta in denaro di 300 euro. Alla giovane poetessa le più vive congratulazioni per l’ambito riconoscimento.

4 Passi tra gusto e natura

Ha avuto grande successo la settima edizione dei 4 passi tra gusto e natura, voluta da Baraonda tramite il patrocinio comunale. Meteo favorevole. Il sindaco Massimo Biancardi, facendo un primo consuntivo, si è dichiarato "contento per gli esiti di questa ormai classica camminata non competitiva in ricordo di Angiolino con tanta gente nostra e non. Brava Baraonda, utile il supporto logistico di tanti volontari. Hanno trionfato bambini e ragazzi il nostro futuro. Valorizzate una volta di più, oltre all'enogastronomia castelnovese, le nostre bellezze



golenali e fluviali per cui abbiamo già fatto richiesta onde avere il riconoscimento come patrimonio Unesco". La camminata, partita dal Barlan, prevedeva due percorsi, uno di 10 l'altro di 6 km., assai frequentati i punti di ristoro (colazione e aperitivo), ciò per le vie Spinea, Argine Po, Golena Cibo, Giacciana e Gramignazzi. L'epilogo alle 12.30 per l'affollato pranzo in Gramignazzi tramite pane e salame, risotto con tastasale, porchetta, contorni misti, melone, acqua e vino. Applaudito assai lo show di Vittorio Cavallini di Radio Pico, bello il truccabimbi.

SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO ACCADEMIA DI FINE ANNO



In un affollato teatro Indipendenza, sono stati protagonisti assoluti i bambini della scuola dell'infanzia parrocchiale S. Antonio di Padova nell'accademia di fine anno. La recita era intitolata La leggenda dell'arcobaleno, secondo un antico mito colombiano. Una favola bella che esalta i "temi dell'amicizia, della pace e della solidarietà che i nostri piccoli stanno già ben assimilando", come ha sottolineato la responsabile del polo educativo di via Gramignazzi Ornella Pollacchini, presentando lo spettacolo. La signora Pollacchini ha ringraziato ditta Barozzi Pro Loco, Comune, Birichin, la scenografa Emanuela Bianco e tutti i genitori per l'appoggio a vario titolo. Il sindaco Massimo Biancardi ha rilevato che "il nostro asilo gode ottima salute con 60 iscritti! Dal 2009 ad oggi l'amministrazione che rappresento ha sempre avuto e avrà un occhio di riguardo, ciò nella più vasta ottica della continua attenzione per le scuole dell'obbligo presenti sul nostro territorio".

SAN PIETRO POLESINE SAGGIO FINALE



La scuola dell'infanzia statale G. Raisi, presso il parco dietro il plesso sampietrese, ha festeggiato la fine dell'a.s. 2017-2018 con la classica accademia in cui tutti i baby sono stati assoluti protagonisti. Sentiamo la responsabile di plesso Patrizia Gallani. "Lo spettacolo messo in scena si intitola La gentilezza... cambiamo tanto... Trattasi del percorso modulare di un intero anno autrice la collega Barbara Carboni, cui ho collaborato volentieri. Tutti i bambini hanno portato delle lettere a mo' di puzzle (gra-zie, pre-go, scu-si, per-messo). Nella prima parte si sono esibiti cantando tutti i bambini, nella seconda quelli che a settembre andranno in prima elementare. Ringrazio tutti per la collaborazione". Il sindaco Massimo Biancardi ha ribadito davanti ai genitori presenti che "la nostra scuola dell'infanzia non chiuderà, ciò grazie al lavoro quotidiano di docenti e personale Ata, all'assiduità delle famiglie, ciò in sintonia con il dirigente del comprensivo massese Piero Bassani. Quest'Amministrazione in carica dal 2009 ha sempre investito e lo farà anche in futuro nelle scuole del nostro Comune, il nostro vanto".

Noi Francigeni del Po



Il nostro viaggio in mountain bike ha inizio il 26 maggio 2018 dal colle del San Bernardo Aosta, percorrendo l'antica via Francigena tracciata dall'Arcivescovo Sigerico da Canterbury nel 990 d.c. siamo giunti a Roma il 3 giugno 2018. Abbiamo attraversato metà della nostra bellissima Italia, tra borghi sperduti di montagna, strade di campagna immerse nelle risaie del vercellese, il valico

della Cisa, le bellissime colline toscane, i borghi Senesi e le terme Laziali del Viterbese, per giungere in piazza San Pietro in Vaticano a Roma.

Noi ragazzi dei primi anni 60 appartenenti al gruppo sportivo SPORTBIKE Castelmassa con questa impresa abbiamo coronato anni di passione per questo sport bellissimo che ti fa vivere la natura e luoghi nascosti che solo in bicicletta o a piedi ci si può arrivare ed è anche salutare. Sono stati 9 giorni indimenticabili, 1000 km duri, piacevoli ed emozionanti, questa è la Francigena e... il prossimo anno? Si va in Puglia a completare la via che portava i pellegrini ad imbarcarsi per la Terra Santa.

Massimo Radaelli



DAVIDE VERONESI, RICCARDO BARBANTI, GRAZIANO TINELLO, LUIGI MAZZALI, MASSIMO RADAELLI (SCATTA LA FOTO)

castelnovo bariano

di franco rizzi

SAN PIETRO POLESINE STUDENTI DEL LICEO MUNARI AL MUSEO

Nell'ambito dell'alternanza scuola mondo del lavoro, si è concluso il primo modulo per alcuni ragazzi di quarta frequentanti il liceo artistico Munari di Castelmassa, iniziato lo scorso 28 maggio. I partecipanti. Sezione A (arti figurative): Kristen Gualdi, Federica Moi, Vittorio Accetto, Sofia Tosi, Andreea Barbulescu, Emanuele Passiconco. Sezione B (design e moda): Roberto Tedesco. Tutor scolastico la prof. Samuela Moretto, tutor esterno il sindaco Massimo Biancardi. Coordinatore dello stage il curatore del museo Giuseppe Zenezini. Massimo Biancardi osserva che "siamo stati felici di ospitare e supportare questa originale iniziativa didattica, ciò nel nostro museo ricco di reperti che vanno dalla preistoria all'era rinascimentale, tutto materiale ritrovato nel nostro territorio e restaurato in loco nel tempo". Giuseppe Zenezini aggiunge che "i ragazzi hanno pulito e catalogato resti umani e monili provenienti dal sito archeologico del fondo Paviani (Legnago), risalenti al Bronzo Finale (1300 a. C.); campagna di scavi del 2003. La prof. Samuela Moretto fa presente che in settembre gli stessi ragazzi "dal 1° al 15 settembre dedicheranno una settimana alla ricostruzione di lampadari romani, la seconda alla ceramica rinascimentale, sempre su nostro materiale museale. Tutto il lavoro sarà presentato all'esame di stato nel 2019".



TENDA-TLEX
di BARBI ROBERTO e C. S.p.A.

TENDE DA SOLE
AVVOLGIBILI
ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO
INFESSI IN PVC
CANCELLETTI ESTENSIBILI

VI RICORDIAMO
CHE È IL MOMENTO
PER IL RIPRISTINO
DI ZANZARIERE E TENDE
PER LA STAGIONE 2018

TEL. 0386 62355 Fax 0386 961042
Via XXIV Aprile, 43 - Sormide (MN)
www.tendatlex.it info@tendatlex.it

1° Mediofondo Altopolesine



Si è disputato il 1° Mediofondo Altopolesine valido per il 10° Trofeo Elisa Ravagnani, evento cicloturistico valido come prova del campionato veneto mediofondo, per quello italiano cicloturismo e come 6a tappa del criterium veneto; era aperto a tutte le categorie amatoriali e turistiche Fci.

Organizzazione a cura del Gs cicloamatori Castelmassa guidato da Gianluca Galli in collaborazione con Pro Loco e Avis, oltre al patrocinio comunale. Snodo logistico cruciale il mercato coperto per ritrovo, partenza, arrivo, premiazioni, pranzo finale. Ben 191 i partecipanti da ogni dove su due percorsi: km 68 per i cicloturisti, 114 per il mediofondo, su e giù per l'Alto Polesine da Castelmassa ad Arquà Polesine, passando per Pincara, S. Bellino, Castelguglielmo e Crocetta. Garantiti punti

ristoro, assistenza fra amenità naturalistiche, artistiche e tanta socializzazione, il tutto favorito dal meteo favorevole.

In base al numero dei partecipanti ha vinto il Cicloamatori Castelmassa, che ha offerto il 1° premio, in quanto Gs organizzatore, al 2° quelli del Fonte San Benedetto che ha portato a casa il 1° premio una Tv Led 40 pollici. 3° Team Break Monastir, 4° Sport Bike Castelmassa, 5° Favaro Veneto, 6° San Bortolo, 7° Vigonza Barbariga, 8° S. Cristina, 9° Ciclo Delta, 10° Uc Paese, 11° As Pievese, 12° Ostiglia Bike, 13° Sermide, 14° Tre Torri Badia. Premi speciali a Tonino Simi e alla moglie Laura Serravalli nonni di Elisa Ravagnani, a Gianna Andreotti e ad Alberto Turini capaci di fare gli 800 km della Compostela.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

I ragazzi recitano Dante



Istituto comprensivo di Castelmassa, 100 ragazzi hanno appena terminato la seconda media (Melara, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Castelmassa, Geneselli); le rispettive Amministrazioni comunali hanno patrocinato l'evento. Gli stessi studenti all'Indipendenza castelnovese (gremio di familiari e cittadini) hanno presentato l'accademia di fine anno, intitolata Dante Millennial, il viaggio dantesco dalla selva oscura al paradiso attualizzato all'oggi della gioventù nata dopo il 2000. L'opera teatrale ha avuto il sostegno finanziario dei Lions Club di Mantova Terre Matildiche e di Badia Polesine Adige Po, inoltre all'entrata in teatro offerta libera. Alla rappresentazione fra gli altri erano presenti il sindaco di Castelnuovo Bariano Massimo Biancardi, insieme alla collega melarese Paola Davi, per i due Lions benefici Fiorella Viarana, in rappresentanza del dirigente del comprensivo massese Piero Bassani la vicaria

Rita Destro accompagnata dalla responsabile delle medie Claudia Bolognini. Lo spettacolo è iniziato dal traviamiento dantesco, superato dall'aiuto virgiliano. Suggestivo il viaggio all'inferno e la scalata al monte Purgatorio, nel paradiso terrestre poi Beatrice, affascinante il volo fra i cieli del paradiso sino all'annullamento in Dio, „l'amor che move 'l sol e l'altre stelle.. Regista, costumista, sceneggiatore il prof. Paolo Zagati, coadiuvato dalle colleghe Sara Agazzani, Elisa Zavatti e Tamara Zambon, oltre ad Alessandro Segantini. Prima novità 2018-2019: dal prossimo settembre per le medie di Melara e Castelnuovo Bariano per la prima volta le lezioni termineranno il venerdì; da sempre invece la settimana corta vige alle elementari e alla scuola dell'infanzia.

coop

Alleanza 3.0

**CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



**Prenota
le tue grigliate
di carne!**

GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

La BOTTIGLIERIA

MULINERO

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE - 0386 61794 - 328 3106436
www.malavasivini.it

Gli amatori in festa



Squadra al completo per la festa del Rompete Le Righe che sancisce la sosta estiva prima della nuova stagione agonistica.

L'A.S.D. Felonica ha concluso la stagione con un meritevole plauso, perché, pur partendo in sordina ha saputo in seguito proporre un bel calcio vincendo più di una gara e riuscendo ad arrivare fino ai quarti. L'appellativo di "sorpresa" per le ottime prestazioni disputate sul rettangolo verde locale, e ad Andrea Bisighini un "bravo" in veste di allenatore dei Grifoni giallo-nero, che ha gestito la formazione di ottimi atleti, veri professionisti amatoriali che han riscosso successi su tutti i campi della provincia.

Durante la chiassosa serata conviviale, al Dirigente "Cimo" Simone Orsatti, sono stati formulati gli auguri con calorosi applausi per l'imminenza del suo matrimonio.

Il delta e Albarella

Col bel tempo ottanta persone si sono messe in viaggio fino a Porto Tolle per l'imbarco sulla motonave Venere, accompagnati da una guida esperta, per visitare il grande parco di acqua dolce dei 7 rami del grande fiume, prima di immettersi in quelle salate del mare.

Ambiente naturale è stupendo, con cormorani e cigni, la vecchia centrale

termoelettrica di Tolle col grande Faro, entrambi dismessi e lasciati all'incuria della natura selvaggia. Qualche barca scivola veloce sulle acque calme e poi l'approdo nell'unico attracco con ristorante a ridosso di un grande corso d'acqua ed una trentina di barche da pesca nei ricoveri-garage dei numerosi pescatori-allevatori delle pregiate vongole del delta.

Al largo sul mare si intravede una piattaforma per la trasformazione del gas liquido trasportato con grandi petroliere provenienti dal Qatar per essere smistato sui mercati, tramite un oleodotto posato sul fondo del mare.

Da Pila il nostro pullman ci ha trasportati all'isola di Albarella. Dopo avere degustato il pranzo è iniziato il tour all'interno della grande isola con numerosi attracchi sul mare azzurrissimo, le maestose ville con piscine, i parchi giochi, centinaia di piante ad abbellire il meraviglioso luogo degno di grande ammirazione dal prestigio balneare.

Elena, esperta guida-responsabile réception, felonichese ormai residente ad Albarella ha illustrato le numerose opportunità che può offrire la villeggiatura in isola, decantando il piacere della vita serena nella famosa zona di vacanza.

Un trenino a disposizione dei gitanti ha permesso alla comitiva di scoprire tutti gli angoli remoti di questo luogo d'incanto.



Che lavoro facevano... i nostri antenati?

LE ULTIME NOVITÀ DALLA CAMPAGNA DI SCAVI
ALLA TERRAMARA DI PILASTRI



Il 7 giugno, presso la Sala 2000 di Bondeno, si è tenuta un'interessante serata dal titolo "Un laboratorio ceramico nella terramara di Pilastrì", durante la quale il prof. Massimo Vidale, il dott. Paolo Michelini e gli studenti laureati e laureandi dell'Università degli Studi di Padova hanno brevemente esposto le loro tesi di laurea, tutte incentrate sullo studio del sito e dei materiali dello scavo della terramara del "fondo Verri" di Pilastrì di Bondeno. Punto in comune di tutte è stato l'attenzione all'aspetto del lavoro e della produzione di quelli che, allo stato attuale, sono stati la prima vera civiltà a strutturare e popolare densamente la pianura padana, durante l'età del Bronzo media e recente (circa tra il 1700 e il 1200 a.C., ossia 3500 anni fa). La "civiltà delle terramare", come fu chiamata questa cultura alla fine dell'800 (sulla base del fatto che i siti sorgevano su terreni definiti dai contadini "terre marne", ossia grasse, organiche), si è sviluppata prima dell'introduzione della scrittura in Italia, per cui non abbiamo nessun tipo di "fonte scritta" antica che ci spieghi chi fossero questa o queste popolazioni, e come vivessero; eppure, la grande quantità e la qualità dei reperti rinvenuti fin dai secoli scorsi garantisce che siamo di fronte ad una forma di civiltà piuttosto evoluta e organizzata, che commerciava a larghissimo raggio e aveva conoscenze tecnologiche e ingegneristiche non trascurabili. Tutto ciò che noi possiamo venire a sapere passa quindi, inevitabilmente,

per l'archeologia; e uno scavo scrupoloso e attento ai minimi dettagli può restituire informazioni che altrimenti sarebbe impossibile ricavare in altri modi. L'archeologia moderna, sempre più lontana dai metodi spettacolari ma veramente "disastrosi" del mitico Heinrich Schliemann (lo scopritore della città di Troia, alla fine dell'800) e molto diversa (purtroppo o per fortuna?) dalle indagini cinematografiche, avventurose e superfantasiose, di Indiana Jones o Lara Croft, punta a raccogliere e segnalare ogni minima variazione del terreno, della composizione chimica e della forma di uno strato o di un reperto, che sia prezioso oppure no: si pensi, per riderci un po' su, che un coprolite (un escremento fossile) fornisce a noi molte più informazioni di un qualsiasi prezioso gioiello! Le informazioni che cerchiamo, infatti, sono – certo – anche quali fossero i loro oggetti di ornamento, ma soprattutto cosa mangiassero, come fossero costruite le loro abitazioni, come fossero le loro famiglie, quante persone abitassero in un certo villaggio, come erano organizzati in politica. Tra queste, a Pilastrì ne mettiamo in rilievo un'altra: che lavoro facevano gli abitanti del villaggio? Cosa producevano, per sé o per il baratto con altri, e cosa chiedevano in cambio? Quanto erano importanti ed impegnative le diverse attività nel villaggio, e chi le svolgeva, e dove? A tutte queste domande tenta di rispondere il team dello scavo, coordinato dal prof. Vidale, docente di "Archeologia dei processi produttivi" e uno dei massimi esperti europei in materia. Le prime risposte sono arrivate in realtà già dalle prime campagne: infatti, nel 2014 abbiamo iniziato a rilevare e scavare un piccolo edificio – che era in legno e forse canna, e di cui resta l'impronta sul terreno – al cui interno si trovava una piccola fornace. L'edificio si trovava sul margine ovest del villaggio, vicino

al perimetro, oltre il quale scorreva un ramo del Po che faceva da limite e forse difesa. Le campagne di scavo degli anni successivi hanno consentito di scavare perfettamente quest'area, e di fare tanti diversi tipi di analisi, usando diverse tecnologie, per capire fino in fondo cosa si facesse dentro e attorno a questa costruzione. Semplificando molto, si può dire che questa fornace era usata quasi sicuramente per cuocere vasi, tra cui anche le ormai famose "tazze con le corna", cioè quelle scodelle con il manico definito "ansa cornuta", che sono "prodotti tipici" della civiltà delle terramare e di altre in Italia in quest'epoca. Ma non solo: all'interno di questa "officina", sia durante che dopo che la fornace non fu più usata, qualcuno lavorava il palco di cervo, probabilmente per creare alcuni oggetti in questo materiale duro, oggetti che di frequente troviamo anche noi. Ma non solo: le analisi hanno permesso di capire anche come si accendesse il fuoco nella fornace: la presenza sul pavimento in terra battuta di microscopie di quarzo testimonia che siusava la pietra focaia! Lo studio dei singoli cocci di vasi (ne raccogliamo ogni anno tantissimi) ci informa anche di inaspettate novità su come questi venissero fabbricati: molti certamente a mano, con le tecniche più semplici, ma alcuni venivano creati da uno stampo in terracotta, e, probabilmente, altri fanno pensare all'esistenza di una qualche primissima forma di tornio (ricordiamo che in quest'epoca, nella nostra penisola, sembrava che il tornio non fosse ancora arrivato...almeno fino ad ora). Insomma, la presenza di strumenti e di un vero "laboratorio" da vasaio fa pensare che, a Pilastrì, 3500 anni fa, vi fosse già una figura che vi si dedicava per la maggior parte del tempo, facendo in qualche modo del mestiere del vasaio-fornaciaio la sua professione.

(prima parte)

SCUOLA SECONDARIA DI SERMIDE UNA MELA PER NEWTON

◆ Isaac Newton, grande genio inglese del Seicento racconta nelle sue memorie, un anno prima di morire nel 1727, questo episodio che probabilmente è accaduto davvero. Lo scienziato mentre riposava sotto ad un albero di mele, venne svegliato all'improvviso da un frutto maturo che gli cadde sulla testa. Un episodio insignificante, forse fastidioso per la maggior parte di noi ma per lo scienziato divenne un'opportunità. Isaac si toccò la testa, e capì che non aveva subito danni, raccolse la mela e le diede un morso e poi cominciò a riflettere. Alzando gli occhi al cielo, vide la Luna e si chiese se la forza che aveva fatto cadere la mela sul suo capo non fosse la stessa che manteneva in orbita il satellite attorno alla Terra. Dopo altre considerazioni giunse a formulare la sua famosa legge di gravitazione universale. Una bella occasione quella mela!

E che dire della lampada di Galileo. Il fatto avvenne a Pisa tra il 1581 e il 1584 quando Galileo, giovane studente di medicina, si trovava nel Duomo di Pisa e assisteva, un po' distratto e annoiato, alle funzioni religiose. La sua attenzione era tutta rivolta alle faccende del sagrestano che aveva abbassato una lampada ad olio per accenderla e rialzandola tramite una grossa fune la faceva dondolare come un pendolo. Da quel momento Galileo, pensò che un pendolo potesse essere lo strumento ideale per misurare il tempo e lo scienziato elaborò così la legge del pendolo. Un'altra bella occasione quella lampada!



Le esperienze che i nostri giovani scienziati, hanno fatto nel corso del Laboratorio Scientifico, guidati dalle insegnanti prima e poi dall'esperto Riccardo Molinari vogliono essere delle occasioni per riflettere sui fenomeni scientifici che ci circondano. Occasioni per riconoscere le leggi scientifiche che li governano. Occasioni sempre più rare e preziose che necessitano di tempo, pazienza, entusiasmo, voglia di mettersi in gioco. Il percorso scientifico ha coinvolto le insegnanti e gli alunni delle classi quinte di Sermide e di Felonica e della classe 1ªA della Scuola Secondaria di Sermide. Tra le tante esperienze sulle proprietà della materia, sui fenomeni scientifici che riempiono

la nostra quotidianità sono state scelte quelle relative all'acqua, che sono divenute momento di confronto, scambio, gioco per gli alunni che si sono incontrati nella mattinata del 4 giugno al CEA (Centro di Educazione Ambientale). Ogni alunno ha portato la propria esperienza e la donata all'altro divenendo consapevole che l'acqua è un bene unico del quale noi oggi possiamo godere e che dobbiamo difendere e preservare a vantaggio di tutti gli abitanti sulla Terra.

Nella mattinata del 5 giugno è toccato alle classi quarte di Sermide e Felonica confrontarsi sulle leggi della meccanica studiate per la progettazione di giochi robotici.

L'iniziativa, promossa dall'Ufficio Ambiente del Comune di Sermide e Felonica, è al suo secondo appuntamento e ha permesso, in un incontro di continuità e uno scambio di conoscenze tra alunni di scuole diverse, un vero confronto di competenze.

SETTIMANA DEDICATA ALLA SICUREZZA E ALLA PREVENZIONE

◆ Per tutti gli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria, nell'ultima settimana di maggio si è svolta una attività volta a migliorare la Sicurezza e alla Prevenzione. Gli insegnanti si sono attivati con lezioni teoriche e dimostrative per addestrare gli alunni a fronteggiare l'emergenza, insegnando a chiamare il numero unico 112, e spiegando la catena della sopravvivenza cioè allertare il soccorso, cercare aiuto per fare le manovre RCP per mantenere ossigenato il sangue il più a lungo possibile e utilizzare il defibrillatore, uno strumento utile ed insostituibile nell'attesa del personale sanitario cui competono le cure più avanzate. In particolare le classi terze della Scuola Secondaria di Sermide e Carbonara hanno svolto l'attività di cardioprotezione e primo soccorso seguiti da un operatore del 118 di Mantova e da un volontario laico. Inoltre, sabato 26 maggio le classi terze di Sermide si sono recate, in Piazza 4 novembre, presso la sede della locale C.R.I. per incontrare i volontari delle Associazioni. Hanno potuto conoscere le attività di soccorso della C.R.I., le modalità per divenire donatori sensibili e consapevoli di sangue e in base al principio della solidarietà sociale hanno conosciuto la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule per il trapianto.



CLASSI QUARTE E QUINTE DEL COMPRESIVO EUREKA! FUNZIONA!

◆ Sono state le parole più utilizzate recentemente, quasi fossero uno slogan, dagli alunni delle classi quarte e quinte di Sermide, Felonica e Carbonara, che hanno aderito al concorso per piccoli inventori, promosso da Confindustria e Federmeccanica.

La presentazione dei migliori progetti sviluppati dagli allievi inventori si è svolta, al teatro Capitol di Sermide, Giovedì 24 Maggio.

A rendere più ufficiale l'evento hanno contribuito gli interventi di numerose autorità scolastiche, civili e dello stesso ente promotore.

Il provveditore agli studi di Mantova, Novella Caterina, ha lodato i ragazzi, gli insegnanti per l'impegno e le sinergie che si sono prodotte tra scuola e mondo imprenditoriale.

La dirigente Carla Sgarbi, promotrice dell'iniziativa, e l'ex dirigente Lidia Tralli, presidente della commissione di valutazione, hanno sottolineato l'entusiasmo, l'energia e la partecipazione



RAGAZZI CHE PRESENTANO I LORO LAVORI AL PUBBLICO

ne dimostrati dai ragazzi e dalle loro famiglie.

Positivi anche gli interventi dei dirigenti: Alberto Marenghi, presidente di Confindustria Mantova; Alberto Ruperti, delegato di zona del basso mantovano; Giorgio Liutprandi, presidente della piccola industria e Carmine Pagano presidente sezione energie.

Non ultime, le parole del sindaco di Carbonara, Paola Motta, e del sindaco di Sermide e Felonica, Mirco Bortesi, che hanno ribadito la volontà di sostenere

progetti formativi per i nostri ragazzi.

Quest'anno il concorso per piccoli inventori aveva come tema la meccanica e molte città e province, oltre a Mantova, sono state coinvolte.

In concorso, per il basso mantovano, le classi quarte e quinte, della scuola Primaria, di Sermide, Felonica, Carbonara e le classi quinte A-B-C di Pegognaga. I ragazzi, suddivisi in gruppi, inizialmente, hanno ricevuto solo un kit di materiali con il compito di progettare e costru-

ire un giocattolo mobile.

Sono stati realizzati quarantuno lavori e ogni gruppo partecipante ha dimostrato, inventiva, creatività, manualità e capacità di lavorare in gruppo, suddividendosi i compiti in base alle competenze.

Una commissione valutativa, ha avuto il compito di individuare le creazioni più meritevoli, esaminando i gruppi di lavoro e i loro progetti sotto vari punti di vista.

Durante l'evento finale, gli stessi piccoli inventori hanno presentato e reclamizzato i loro fantasiosi giocattoli mobili, per nulla intimoriti dall'importante platea. Alle classi di appartenenza dei gruppi finalisti, sono andati dei riconoscimenti e tutti gli alunni partecipanti al progetto hanno ricevuto un simpatico e colorato attestato.

A conclusione dell'evento, dopo le celebrazioni e gli applausi, i piccoli inventori hanno dimostrato di apprezzare anche il ricco rinfresco finale.



La Bottega sotto casa

*Genuinità e
Cortesìa*

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

SCUOLA INFANZIA DI SERMIDE VISITA CON SORPRESA ALL'AZIENDA AGRICOLA DEVINCENZI



◆ Una grande sorpresa per i bambini della seconda sezione dell'infanzia di Sermide che si sono recati in visita il 21 maggio all'Azienda Agricola Devincenzi a S. Croce. Appena entrati nel giardino ad aspettarli c'era "L'Uomo dal cappello giallo" personaggio dei cartoni animati della serie "Curioso come George" che i bimbi hanno imparato a conoscere durante le lezioni essendo stato il protagonista (filo conduttore) della programmazione annuale. Dopo la sorpresa tutti insieme si sono accomodati per ascoltare un'avventura della scimmietta George mangiando una dolce merenda.

A questo punto i bimbi, sempre accompagnati dall'Uomo dal cappello giallo hanno svolto due attività sensoriali: sono stati preparati due percorsi con vari elementi naturali (foglie, sassi, sabbia, segatura ed acqua) prima da calpestare con i piedi e poi da toccare con le mani. Infine l'ultimo passaggio con le erbe aromatiche, tutto dedicato alla scoperta dei sensi. Poi tutti liberi a giocare in attesa del pulmino (rigorosamente giallo) per tornare a scuola.

Una mattinata diversa ed interessante per i bimbi tra la realtà della natura e la fantasia dei cartoni animati: vivere il nostro territorio e scoprire quello che offre, piccole lezioni tra grandi sorrisi e felicità.

Ivan Vicenzi

SCUOLA INFANZIA DI MOGLIA BAMBINI E FIORI IN FESTA Saggio finale con genitori e bambini

◆ "Bambini e fiori in festa" questo il titolo della festa di fine anno della scuola infanzia di Moglia, che nasce da un progetto svoltosi nella seconda parte dell'anno scolastico e portava il titolo "AMICI IN FIORE".

La festa ha visto protagonisti non solo i bambini ma anche i genitori, che adornati di coroncine di fiori vari, si sono cimentati in gare, giochi di velocità, percorsi e staffette, il tutto coordinato dall'esperta Giorgia Conforti della palestra Olympia di Sermide. Al termine due balletti (sempre coreografati da Giorgia) hanno reso frizzante la già allegra festa, dove di nuovo i genitori hanno ballato divertendosi con i loro bimbi. Un momento di forte emozione è stato quando come di consuetudine le insegnanti hanno salutato i bambini dell'ultimo anno consegnando loro il diploma e il "TOCCO".

Al termine della festa Orietta e Cecilia della palestra Olimpia di Sermide, sono salite sul palco con un grande assegno di € 746,22 che è stato versato a favore delle scuole dell'infanzia di Sermide e Moglia. Questi soldi verranno utilizzati per acquistare materiale didattico per l'educazione motoria, contribuendo così ad arricchire la scuola e offrire nuove opportunità di sperimentazione a livello sportivo per i nostri bimbi.

Un grazie alla palestra Olympia per questa lodevole iniziativa. Infine un bellissimo momento conviviale curato dalla ditta C.I.R. con la partecipazione di 130 famigliari.

Un doveroso ringraziamento da parte delle insegnanti e genitori al "COMITATO FIERA DI SANTA CROCE" per averci ospitato, a Fulvio Tosi e a tutti coloro che hanno collaborato per il buon svolgimento della manifestazione.



Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043



SCUOLA POTENZIATA: DAL DESTRA SECCHIA A HOUSTON

I METODI IMPIEGATI NELLE AULE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI SERMIDE, QUISTELLO E POGGIO RUSCO PER FAVORIRE L'INSERIMENTO E L'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI AFFETTI DA AUTISMO VERRÀ ILLUSTRATO A UN CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA PATOLOGIA

◆ Il progetto di Scuola Potenziata nel Destra Secchia Mantovano per bambini e ragazzi con gravi disabilità approderà nientemeno che al Congresso dell'Organizzazione Mondiale per l'Autismo (in inglese WAO, World Autism Organization), che si terrà in novembre a Houston, negli Stati Uniti.

Rita Giaquinta ed Elisa Rognini, le due psicologhe specializzate che lo stanno portando avanti, hanno infatti scritto un articolo scientifico su questa esperienza, inviandolo ad alcune organizzazioni e convegni. E se in Italia il lavoro non ha ancora avuto riscontri, all'estero è stato scelto per essere presentato a uno dei più importanti congressi mondiali sull'autismo. Un riconoscimento inatteso - e per questo più apprezzato - alla validità e all'efficacia del metodo, che potrà essere fatto conoscere a insegnanti e famiglie che vivono in altri paesi e altre realtà. Ma andiamo con ordine: che cos'è questa Scuola Potenziata e che cos'ha di tanto speciale?

E' in pratica una scuola all'interno della scuola, che "prende forma" là dove c'è un bambino o un ragazzo con gravi forme di disabilità che ne compromettono le capacità di comunicare, il comportamento o altri aspetti della vita; una scuola implementata e rafforzata per rispondere proprio a queste loro diverse e urgenti esigenze.

Tutto è partito dalla caparbità di alcuni genitori, stanchi di vedere i loro figli parcheggiati nei corridoi o in aule deserte, di assistere al continuo turnover di insegnanti di sostegno, spesso privi di una preparazione adeguata (molti sono insegnanti che per il calo demografico hanno perso la cattedra, e per non perdere anche il lavoro accettano di trasformarsi in insegnanti di sostegno). Prendendo spunto da iniziative sperimentate in altre realtà scolastiche, col supporto di due associazioni - "Noi per Loro" di Ostiglia e "Casa delle Farfalle" di Poggio Rusco - e con l'appoggio di dirigenti scolastici particolarmente aperti, hanno fatto nascere questa scuola "potenziata" a Sermide, Poggio Rusco e Quistello per tre bambini con gravi disabilità. Era l'anno scolastico 2010-2011. Ma sono bastati

pochi anni perché il progetto si ampliasse, accogliendo un numero sempre maggiore di bimbi e ragazzi, soprattutto autistici: tanto che nell'anno scolastico in corso sono stati ben 16 quelli inseriti, due dei quali persino fuori regione, al Liceo Artistico di Castelmasa.

Gli alunni da inserire nella Scuola Potenziata vengono individuati dal Servizio di Neuropsichiatria dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Pieve di Coriano. Ognuno di loro è seguito da un insegnante di sostegno, se necessario da altri educatori, utilizza modalità di comunicazione alternative, computer, tablet, iPad, lavagna multimediale; viene spronato e aiutato a interagire con i compagni di classe e allo stesso tempo ha a disposizione spazi appositamente creati per le sue difficoltà. Ma il punto di forza della Scuola Potenziata è la presenza "sul campo" di operatori specializzati nell'insegnamento ad alunni con handicap grave, che affiancano gli insegnanti di sostegno e i docenti di classe, li guidano e mostrano loro percorsi e metodi per sviluppare le potenzialità dei bambini. Gli esperti, anzi, nel nostro caso le due esperte, Rita ed Elisa, af-

frontano i problemi, danno consigli e suggerimenti, collaborano alla messa a punto di programmi, mantengono i contatti con neuropsichiatri e famiglie. Creano insomma una sinergia che risulta vincente, non lascia soli insegnanti e famiglie, e può fare da modello anche in altri ambiti.

Una sinergia che si riscontra, parallelamente, anche a livello organizzativo: la Scuola Potenziata è infatti un progetto in "rete" che vede coinvolte realtà molto diverse tra loro, quali Piano di Zona, Istituti Comprensivi, Comuni, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Ats Valpadana, cooperative di servizi, enti come la Fondazione Comunità Mantovana, oltre alle due associazioni storiche che hanno dato il via al progetto. Grazie a loro la Scuola Potenziata non comporta costi per scuole e famiglie.

Costi che invece inevitabilmente avrà la nuova avventura a Houston. Ma si partirà con la speranza che il riconoscimento venuto dall'Organizzazione Mondiale per l'Autismo possa contribuire a far diventare la Scuola Potenziata parte integrante dei programmi didattici della scuola, pur rimanendo un progetto di rete del territorio.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



LICEO GALILEO GALILEI OSTIGLIA

IL LICEO E LA GIOSTRA

collaborazione fra Enti e Istituzioni diverse

◆ E' giunto al termine anche quest'anno il progetto sperimentale di collaborazione tra il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino, l'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Ostiglia e la ditta FC Fabbri Park di Calto, finalizzato ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, nel settore produttivo delle giostre.

Il Progetto intitolato "Uno sguardo dietro le quinte del Luna Park - La Ruota Panoramica 16 mt - 125 mt", si è sviluppato attraverso una serie di incontri tra gli studenti di quattro classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" (la 4^a U del Liceo delle Scienze Umane, la 4^a I, la 5^a I e la 5^a M dell'Istituto Tecnico) e il personale tecnico specializzato della ditta FC Fabbri Park, per lo studio delle varie fasi di ideazione, commercializzazione, progettazione, realizzazione e collaudo della giostra Ruota Panoramica 16 mt - 125 mt.

E' stata un'esperienza utile ad avvicinare la scuola al mondo del lavoro e a dare concretezza ad apprendimenti che rimarrebbero altrimenti puramente teorici.

Questo percorso si è concluso giovedì 24 maggio con un evento presso la biblioteca dell'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo

Galilei", alla presenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto Prof. Piero Buzzelli, che ha fortemente sostenuto il progetto e che ha sempre espresso soddisfazione per questa collaborazione fra Enti e Istituzioni diverse, esempio di giusta attuazione della Legge 107 del 2015; dei rappresentanti della ditta FC Fabbri Park, che hanno reso possibile la realizzazione del progetto; dei responsabili del Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare, nella figura del Direttore Prof. Tommaso Zaghini, che hanno curato con soddisfazione la regia del progetto, visto l'interesse e i risultati prodotti dagli alunni; oltre ovviamente agli studenti e agli insegnanti coinvolti direttamente (classi 4^a U, 4^a I, 5^a M e 5^a I del Liceo e ITI), che presenteranno i lavori realizzati. Sono invitati all'evento I Sindaci dei Comuni di Bergantino, Castelmasa, Castelnuovo Bariano, Melara, Calto e Ostiglia, Presidente della Provincia di Rovigo Dott. Marco Trombini, la Dirigente dell'Ambito Territoriale di Mantova Dott.ssa Caterina Novella; la Dott.ssa Barbara Papazzoni, Il Museo della Giostra, il Presidente del Consiglio di Istituto Sig. Fausto Roncatti, Ditta FC FABBRI GROUP e Ditta TECNOFER.

LA CULTURA DIGITALE PROMOSSA DAGLI STUDENTI MANTOVANI

◆ Per il secondo anno l'istituto G. Galilei di Ostiglia ha partecipato al progetto "Cultura in Digitale", un progetto ampio che coinvolge diversi istituti d'istruzione secondaria di secondo grado attivi nel territorio mantovano con l'obiettivo di diffondere gli strumenti del movimento maker e valorizzare il patrimonio culturale del territorio: il capofila "Manzoni" di Suzzara, i quattro licei mantovani "Belfiore", "Fermi", "Giulio Romano" e "Virgilio", il "Falcone" di Asola, il "Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere, il "Galilei" di Ostiglia, il "Dal Prato" sede del Giulio Romano di Guidizzolo e, infine, il "Sanfelice" di Viadana.

Alla luce del successo del primo anno di attività del progetto, che ha coinvolto circa 20 studenti e il museo archeologico di Ostiglia, il secondo anno di attività ha visto gli studenti ancora più protagonisti grazie ad esperienze in modalità peer to peer. Da maggio le classi quarte, che hanno partecipato nel 2017 al percorso di scansione e stampa 3D del patrimonio culturale del museo del proprio territorio, hanno accompagnato, insegnato e seguito le classi terze che hanno svolto l'alternanza tra maggio e giugno con il supporto della dott.ssa Laura Cipriani di OpenDot (Milano) e della prof.ssa Margherita Molinari, referente del progetto per l'istituto.

In questo periodo gli studenti della classe 4^aA si sono cimentati in un percorso rivolto ai colleghi più giovani di 3^aT per mettere in circolo la cultura e il patrimonio culturale digitalizzato: gli studenti delle classi quarte hanno insegnato agli studenti di terza a creare modelli tridimensionali di reperti archeologici partendo da fotografie e scansioni, che successivamente sono state elaborate da specifici programmi su computer, per giungere all'obiettivo finale della stampa 3D. Le procedure per arrivare ai progetti tridimensionali consistono in un processo di fotogrammetria dei reperti e di una scansione mediante uno scanner a luce strutturata, concretizzando con la stampa in PLA, un materiale plastico biodegradabile.

Gli oggetti interessati sono stati rinvenuti nei territori limitrofi e situati nel museo archeologico di Ostiglia presso Palazzo Foglia, e appartengono a varie epoche, dalla preistoria fino all'età moderna.

Il risultato delle stampe 3D effettuate dagli studenti è stato esposto il 14 giugno 2018 presso il museo delle torri di Ostiglia. La mostra potrà essere visitata fino a settembre.

Il progetto Cultura in Digitale è supportato da Fondazione Cariverona e Camera di Commercio di Mantova, hanno aderito anche Promoinpresa Borsa Merci, Provincia di Mantova, comuni di Mantova, Sabbioneta, e Suzzara, Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Mantova, e Ufficio Scolastico per la Lombardia - Ambito Territoriale di Mantova.



SINDACO DI BERGANTINO. PRESIDE BUZZELLI.
FORTUNA MARIA PIA SINDACO DI OSTIGLIA

LICEO ARTISTICO BRUNO MUNARI CASTELMASSA

UNA MOSTRA NELLA MOSTRA

Gli artisti Mario Bonalberti e Paolo Tiribello, espongono con gli allievi del Liceo Munari di Castelmasa nella Cappella della Vangadizza a Badia

◆ Grinta, voglia di scommettersi e uno smisurato desiderio di comunicare bellezza, attraverso l'arte di giovani e meno giovani di Castelmasa e dintorni, ha caratterizzato la Mostra del Liceo Artistico Serale B. MUNARI, organizzata dal team di docenti e studenti, guidati dal Prof. Pititto Salvatore, e svoltasi nel pomeriggio del 19 maggio scorso, presso l'Abbazia della Vangadizza, e la contemporanea Mostra degli artisti Mario Bonalberti e Paolo Tiribello, ex studenti della scuola.

A far da padrino alla manifestazione, l'artista e poeta Paolo Tiribello, che ha esposto opere pittoriche dalle atmosfere suadenti ed incantevoli, che indagano le intime strutture della materia e che scivolano tra la musicalità dei suoi versi poetici ed i suoi accesi cromatismi. Insieme a lui, la suggestione delle opere dell'artista Mario Bonalberti, che indagano con soluzioni espressionistiche la natura e l'essere umano, in paesaggi che ritraggono il fiume Po, la cam-



pagna padana, i botoloni ovvero rotoballe di fieno utilizzate nelle aziende agricole; che mostrano della sua Terra, un volto sempre inatteso. Con le loro opere in esposizione, i due artisti hanno scosso il numeroso pubblico presente, tra la musica e le parole, e con la forza dei loro gesti, altrettanto comunicativi, e la

loro sensibilità artistica.

L'iniziativa ha valorizzato il centro storico badiese, arricchendo il contest dedicato agli artisti Tiribello e Bonalberti e agli allievi del Corso serale del Liceo Munari, grazie alla possibilità di visitare gratuitamente l'esposizione d'arte e la storica struttura della Vangadizza, creando nei

numerosi visitatori la suggestiva sensazione di vivere l'esperienza di "una mostra nella mostra". La mostra aperta fino al 4 giugno è stata un'occasione unica per scoprire le diverse manifestazioni dell'arte, trascorrendo un gradevole pomeriggio, alla curiosa scoperta degli artisti in esposizione.

CHINASKI 

MUSIC LIVE
tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388



MUSIC LIVE LUGLIO

Domenica 8
HOMEWARD DUO

Domenica 15
ROMANO REGGIANI

Sabato 29
ONE MAN BLUEZ

La classe 2^A di Carbonara in visita alla fattoria didattica "AI PIEDI DELL'ARCOBALENO"

◆ E' sempre una gioia apprendere attraverso i laboratori. Questa modalità di lezione invita gli alunni ad apprendere e ad apprezzare l'armonia della natura. Il contatto con la natura libera, arricchisce e riesce a fare emergere doti, potenzialità ed abilità in ogni ragazzo. I laboratori eseguiti sono i seguenti:

- ▶ Come realizzare e gestire un orto biologico
- ▶ Dall'orto in cucina, con la realizzazione di una semplice ricetta "La maionese vegetariana".

L'uscita ci ha fatto riflettere su una fondamentale attività dell'uomo, l'agricoltura. Abbiamo capito che essa non è solo

un'attività finalizzata a nutrire gli esseri umani, ma utile alla "custodia del territorio", capace di riqualificarlo e preservarlo dal degrado e dall'abbandono. Per rafforzare il quadro agroalimentare, grazie all'intervento Coop, tutte le classi seconde di Sermide e Carbonara hanno sviluppato i seguenti laboratori:

- ▶ Ripercorriamo le filiere
- ▶ Scopro cosa mangio.

Grazie alla visita in fattoria didattica e all'intervento Coop abbiamo cercato di far capire ai ragazzi quanto sia importante diventare consumatori attivi e responsabili. Ringraziamo la nostra Dirigente Prof.ssa Carla Sgarbi, i Comuni di



Sermide, Carbonara e Borgofranco sul Po per averci dato questa opportunità, ma soprattutto ringraziamo Dora Lisa per la sua disponibilità.

Le insegnanti

Scuola secondaria di I grado di Sermide e Carbonara Po

ORIENTAMOCI, UNA ROTTA PER IL FUTURO

Intervento dei Geometri della Provincia di Mantova

◆ Gli alunni delle classi 2^A della Scuola Secondaria di I grado hanno aderito all'attività di orientamento "Orientamoci. Una rotta per il futuro" al fine di promuovere e far conoscere gli Istituti "CAT-Costruzione Ambiente e Territorio". Nell'attività di orientamento "Laboratorio BaM", i ragazzi hanno sviluppato una planimetria della loro aula, partendo da una esercitazione di Tecnologia. Hanno rilevato le misure della loro aula scolastica usando strumenti manuali e metro laser. Successivamente, grazie a un software messo a disposizione dai Geometri, hanno ripensato, ristrutturato e progettato in 3D la loro classe ideale. Il fine principale di questo laboratorio è stato quello di educare i ragazzi alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza, all'ef-

ficienza energetica e alla progettazione multimediale. Al termine del laboratorio è stato consegnato un attestato di partecipazione della classe e un attestato di merito ai progetti migliori. I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo e interesse.

Un grazie di cuore a tutto il Collegio dei Geometri per la loro disponibilità e professionalità e alla nostra Dirigente prof.ssa Carla Sgarbi.

Le insegnanti

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì



PENSIONAMENTI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SERMIDE

◆ Nell'occasione del pensionamento di Vanna Bernardelli, Tiziana Cranchi, Rosa Lovecchio e Gabriella Agazzani il personale tutto dell'Istituto Comprensivo di Sermide esprime un vivo ringraziamento per la professionalità, la dedizione e la disponibilità con cui le colleghe hanno svolto il loro prezioso lavoro. A tutte l'augurio sincero di un tempo di riposo e distensione, più che mai ricco di interessi ed affetti.



Scuola primaria di Felonica

Festa a scuola!

A conclusione del progetto di musica "Suoni e musiche dal mondo" dedicato ad UNICEF "Scuola Amica" è stata organizzata la festa di fine anno

◆ Il progetto si è svolto in collaborazione con le insegnanti Maurizia Sprocati e Alice Rognini della scuola di musica Lab 105. I bambini si sono esibiti in canti e danze multiculturali. Sono state recitate delle poesie ed effettuate delle letture inerenti i temi dell'amicizia, della solidarietà e della situazione internazionale di UNICEF. La sensibilità dei bambini ha coinvolto le famiglie che gentilmente si sono adoperate per una raccolta fondi da devolvere interamente ad UNICEF.

Alla serata erano presenti la dirigente scolastica, le autorità locali, tutte le famiglie e la rappresentante provinciale di UNICEF, Cristina Reggiani, che si è dichiarata molto soddisfatta del lavoro svolto ed ha ringraziato bambini, insegnanti e genitori con la proiezione di un video creato da UNICEF Internazionale come ringraziamento ufficiale.

Noi crediamo che dare aiuto, essere solidali, ascoltarsi...per dei bambini della nostra età significhi prima di tutto essere amici!

Con questo "motto" si è conclusa la serata ed è stato dedicato un saluto speciale agli amici della classe 5° per il loro prossimo futuro ovvero il passaggio alla scuola Secondaria di 1° grado. Buon Viaggio! Dagli amici e da tutte le insegnanti.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla buona realizzazione della serata pensando alla parola SINERGIA nel suo significato più stretto ovvero "lavorare insieme per produrre un risultato non ottenibile singolarmente!"

Felice estate!

Le maestre



VIAGGIO E... PAESAGGIO!

Il "paesaggio": pittura, letteratura

Il paesaggio nella pittura

Caspar David
Friedrich
(1774-1840)

◆ Penso che mai in tutta la storia del paesaggio così come nelle opere di Caspar David Friedrich sia possibile avvertire la sensazione che la natura, l'oggetto per eccellenza, possa invece apparirci come soggetto, come "altro da noi" che diventiamo, nei suoi riguardi, oggetto riflettente-.

E' un'osservazione chiave questa del critico Giuliano Briganti, nell'opera "I pittori dell'immaginario-arte e rivoluzione psicologica", per capire l'opera di C. D. Friedrich, uno dei più importanti rappresentanti del "paesaggio simbolico", che trasforma il paesaggio da "fondale subordinato al dramma umano", in soggetto "autosufficiente". Il paesaggio viene elevato da genere pittorico secondario a soggetto in grado di rappresentare i misteri della natura e a diventare simbolo spirituale, con una fusione tra osservazione della natura e introspezione. "Il pittore -afferma lo stesso Friedrich- non dovrebbe dipingere solo ciò che vede davanti a sé ma anche ciò che vede dentro di sé. Se dentro di sé non vede nulla allora eviti anche di dipingere ciò che vede davanti a sé" e, prosegue, "...chiudi il tuo occhio fisico, al fine di vedere il tuo quadro con l'occhio dello spirito. Poi porta alla luce ciò che hai visto nell'oscurità, affinché la tua visione agisca su altri esseri dall'esterno verso l'interno".

E in questo modo, esprimendo la "spettacolarità della natura" intesa come "opera divina" di



**MONACO IN RIVA AL MARE - 1810 - OLIO SU TELA 110 X 171,5 CM
ALTE NATIONALGALERIE-STAATLICHE MUSEEN-BERLINO**

La figura del monaco è ritratta di spalle, come in molte opere di Friedrich, all'interno di un paesaggio di mare in cui però lo spazio pittorico maggiore è riservato al cielo. Noi, attraverso la posizione del monaco, osserviamo un mare gelido e cupo, un cielo che anticipa una possibile tempesta e siamo coinvolti in una riflessione sul nostro essere e sull'insondabilità della condizione "finito - infinito".

cui viene colto il senso del mistero che misura la piccolezza dell'uomo, si entra nella categoria del "sublime" così come lo aveva definito Kant: quel sentimento misto di sgomento e di piacere determinato dall'assolutamente grande e incomensurabile, quel "sublime" che abbiamo già incontrato con Turner (nel n° scorso). Tuttavia è diversa la dimensione di Friedrich secondo il quale l'artista doveva vedere non "con" gli occhi ma "attraverso" gli occhi, quasi fossero una finestra aperta; gli "occhi-finestra" dei suoi personaggi in contemplazione della natura, che rivolgono sempre le spalle all'osservatore e guardano, da dentro il quadro, quello che lui stesso, l'osservatore, vede dal di fuori.

Friedrich non usa immagini religiose ("Croce in montagna" a parte), ma i suoi paesaggi (di-

stese di mari o di monti, pianure coperte di neve, luoghi incantati..) visti nella luce dell'alba, al chiaro di luna o al tramonto, trasmettono un senso di intensa spiritualità e lo rendono fortemente romantico in ambito tedesco.

**VIANDANTE SUL MARE DI NEBBIA
1818 - OLIO SU TELA 98,4 X 74,8 CM
HAMBURGER KUNSTALLE
AMBURGO**

Anche in quest'opera il personaggio, al centro della composizione, è presentato di spalle: un viaggiatore che si staglia su un precipizio roccioso contemplando cime di montagne che affiorano dal "mare di nebbia". Noi, con lui, osserviamo il "panorama" che si presenta spettacolare e suggerisce riflessioni che possono spaziare dalla paura al piacere davanti alla maestosità della natura.



Il paesaggio in letteratura

Viaggi d'autore: "l'Italia di prima"



VIAGGIO IN ITALIA
EDIZIONE BALDINI E CASTOLDI 2013

Guido Piovene Viaggio in Italia

◆ A fine anni '50 Guido Piovene scrive *Viaggio in Italia*, un lungo e affascinante viaggio-racconto che diventa la più celebre guida letteraria italiana del dopoguerra, un "atipico reportage letterario" sul quale si espresse a suo tempo Indro Montanelli affermando: "...un saggio sull'Italia come il suo *Viaggio in Italia* non lo scriverà mai più nessuno".

La curiosità del giornalista e la sensibilità del letterato, avevano spinto inizialmente Piovene, già affermato scrittore e giornalista con esperienze di corrispondenza dall'estero e di viaggio, ad accettare nel 1953 l'offerta della RAI che lo invitava a percorrere il Paese per un racconto radiofonico sulle "cose viste"... un percorso cominciato da Bolzano e proseguito regione per regione, città e paesi..., un'impresa durata circa tre anni. Successivamente nacque l'idea di un libro sull'onda delle trasmissioni radiofoniche ma con arricchimenti di note e riflessioni, *Viaggio in Italia* appunto uscito per Mondadori nel 1957

con immediato successo. Piovene descrive l'Italia della seconda metà degli anni '50, tra ricostruzione e boom economico, con i continui cambiamenti osservati: "Mentre percorro l'Italia -notava lo scrittore- e scrivevo dopo ogni tappa quello che avevo appena visto, la situazione mi cambiava in parte alle spalle": una sensazione molto lucida.... "Industrie si chiudevano, altre si aprivano; decadevano prefetti e sindaci; nascevano nuove province": impossibile, dunque, tenere aggiornato il diario... "Decisi perciò di lasciare quelle pagine come stavano", pagine che diventano un grande ritratto dell'Italia, nella sua fase di passaggio alla contemporaneità. L'opera è molto ricca...c'è tutto, dai paesaggi ai musei, dalle chiese ai ristoranti, dalle campagne alle industrie, con le variazioni annotate sui "caratteri italiani": "L'Italia -scriveva l'autore- cambia da un chilometro all'altro, non solo nei paesaggi, ma nella qualità degli animi; è un miscuglio di gusti, di usanze, di abitudini, tradizioni, lingue...". Di particolare intensità le pagine dedicate a Vicenza e al vicentino, dove il viaggio si unisce ai ricordi personali.

Viaggio in Italia è forse destinato ad essere riletto da più generazioni; certamente è stato utilizzato a più riprese da enti turistici, regionali e comunali, che per promuovere il loro territorio hanno fatto ricorso ad estratti dalla sua opera come se "le parole di Guido Piovene fossero già un marchio di qualità".

Pier Paolo Pasolini La lunga strada di sabbia

◆ Altro racconto-reportage singolare è senz'altro quello di Pasolini: il suo viaggio è quasi dello stesso periodo, l'estate del 1959, quando al volante di una Fiat 1100 lo scrittore percorre tutta la costa italiana da Ventimiglia a Trieste.

Lo scopo è la realizzazione di un reportage letterario-fotografico per la rivista *Successo* sulla quale viene pubblicato in tre puntate nei mesi di luglio, agosto e settembre, con Pasolini occupato nella scrittura dei testi e Paolo di Paolo nello scatto delle immagini. "Da Ventimiglia a Trieste. Scendere lungo il Tirreno fino alla punta estrema della Calabria, passare lo Stretto, andare fino a Porto Palo e poi far ritorno sul continente. Costeggiare tutto il Golfo di Taranto e, dopo Leuca, risalire per la Puglia e la costa adriatica, su fino a Trieste. Una U- come è stato scritto da M. Sardina- che arriva ad abbracciare anche la Sicilia..., un'ellisse" che risale il suo tracciato sulla via del ritorno, quando lo scrittore rivisita i luoghi della sua infanzia che sembra, in forma geometrica, un simbolico "cerchio che si chiude". Un'opera relegata fra gli scritti minori di Pasolini a torto- egli continua- considerandolo invece un documento cruciale: "In questo periplo c'è la sua sete di umanità, quel bisogno tutto suo di preservare, di proteggere, di custodire".

Un tour avventuroso, un titolo d'effetto: "La lunga strada di sabbia" in cui, come nell'opera di Piovene, c'è ancora un' "Italia del prima".



PIER PAOLO PASOLINI
LA LUNGA STRADA DI SABBIA
EDIZIONE CON FOTO DI SÉCLIER

Il viaggiare di Pasolini è "veloce", come osservato da un altro critico, A. Leogrande, uno spaccato di realtà fatto di impressioni (lo Ionio "tremendo, nemico, preumano" che cede il passo all'Adriatico "caro, dolce, domestico"), di flash in grado di fotografare con le parole dei dettagli rivelatori dei luoghi incontrati come ad esempio quelle dedicate allo "sperduto Salento, severo come una landa settentrionale, coi suoi paesi greci in sciopero secolare; poi l'esplosione di Brindisi, la più caotica, furente, rigurgitante delle spiagge italiane; e le stupende Otranto e Ostuni, le città del silenzio del Sud; e Bari, il modello marino di tutte le città...." ..

Da *Contrasto*, grazie alla collaborazione di Graziella Chiarocossi, è stata pubblicata nel 2005, e riedita nel 2014, una nuova edizione con la trascrizione integrale del dattiloscritto di Pasolini, contenente anche le parti che per ragioni di spazio vennero tagliate su "Successo". Il volume è accompagnato dalle foto di Philippe Séclier, che molti anni dopo, muovendosi sulle tracce di Pasolini, ha ripercorso gli stessi luoghi estivi di allora trovando ovviamente un'Italia ormai mutata.

«LEGGILI ANCHE TU..!»

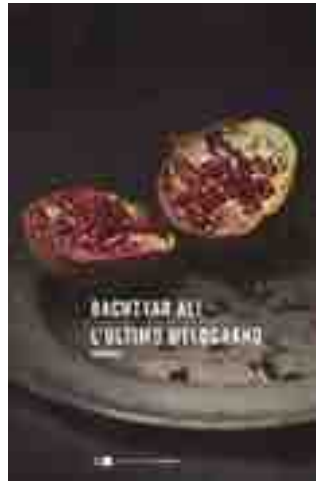
PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



I DELITTI MITFORD: L'assassinio di Florence Nightingale Shore di Jessica Fellows ed. Pozza

◆ Il 12 gennaio 1920 l'infermiera Florence Nightingale Shore arriva a Victoria Station nel primo pomeriggio, in taxi, un lusso che ritiene di meritare a un passo dalla pensione e dopo una vita di sacrifici. Il mezzo di trasporto si intona, infatti, alla sua pelliccia nuova, regalo che si è concessa per il compleanno e che ha indossato per la prima volta solo il giorno precedente. Dopo aver acquistato un biglietto di terza classe per Warrior Square, Florence Nightingale Shore si accomoda nell'ultimo vagone, dove attende che il treno si metta in movimento. Poco prima della partenza nel suo scompartimento entra un uomo con un completo di tweed marrone chiaro e un cappello. È l'ultima volta che qualcuno la vedrà viva. Il giorno stesso, sulla medesima tratta, la diciottenne Louisa Cannon salta giù da un treno in corsa per sfuggire all'opprimente e pericoloso zio, che vorrebbe sanare i propri debiti «offrendo» la nipote a uomini di dubbia reputazione. A soccorrerla è un agente della polizia ferroviaria, Guy Sullivan, un ragazzo alto e allampanato, gli incisivi distanti e gli occhiali

spessi e tondi che gli scivolano sempre sul naso. Affascinato dalla determinazione della giovane, Guy si offre di aiutarla a raggiungere Asthall Manor, nella campagna dell'Oxford-shire, dove la ragazza deve sostenere un colloquio di lavoro come cameriera addetta alla nursery presso la prestigiosa famiglia Mitford. Louisa riesce a farsi assumere, divenendo istituttrice, chaperon e confidente delle sei sorelle Mitford, specialmente della sedicenne Nancy, una donna intelligente e curiosa con un talento particolare per le storie, talento che le permetterà poi di essere una delle più sofisticate e brillanti scrittrici britanniche del Novecento. Sarà proprio la curiosità di Nancy a spingerla a indagare, con l'aiuto di Guy, sul caso che sta facendo discutere tutta Londra: quello dell'infermiera assalita brutalmente sulla linea ferroviaria di Brighton. Basato sul vero omicidio, rimasto irrisolto, di Florence Nightingale Shore, questo è il primo romanzo di una serie di avvincenti gialli ambientati nell'Inghilterra degli anni Venti e Trenta, con protagoniste le sei «leggendarie» sorelle Mitford.



L'ULTIMO MELOGRANO di Bachtyar Ali ed. Chiarelettere

◆ Con questo romanzo Bachtyar Ali ha conquistato l'Europa. Un affresco potente e agghiacciante di una società fortemente segnata dalla storia. Un ex soldato rivoluzionario che ha lottato per l'indipendenza dei curdi in Iraq torna libero dopo ventun anni trascorsi in una prigione nel deserto. Muzafari Subhdam è ormai estraneo alle cose del mondo, ma c'è ancora uno scopo che lo sprona ad affrontare il presente e un Paese divenuto iriconoscibile: ritrovare il figlio

che ha dovuto abbandonare ancora in fasce. Su una barca che lo porta in Europa insieme ad altri profughi, Muzafari racconta la sua incredibile vicenda personale, che rispecchia quelle di un'intera generazione perduta tra gli orrori della guerra. Una storia contemporanea e senza tempo, avvolta in un'atmosfera fiabesca, con castelli, sorelle magiche, ragazzi dai cuori di vetro, e un albero, l'ultimo melograno, che collega le vite di tutti i personaggi.

**GLI AUTORI
SARANNO PRESENTI AL
FESTIVAL LETTERATURA
2018 DI MANTOVA**



MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE
ore 21.00 - Biblioteca Comunale di Sermide

INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA



LIBRO PROPOSTO:
Una storia di amore e di tenebra
Amos Oz

BIBLIOTECA COMUNALE
DI SERMIDE

PIAZZETTA GONZAGA
TEL. 0386-960269

UN REGALO ALLA TUA LINEA!



CON L'ACQUISTO DI UNA CREMA CORPO

fino ad esaurimento scorte



Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

LA BIBLIOTECA LEGGE FESTIVAL LETTERATURA 2018

MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 2018

ORE 21.00

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "TELEFERICA"

I Gruppi di Lettura delle Biblioteche di
Sermide e Felonica raccontano
i libri e gli autori presenti al
Festival Letteratura 2018

SABRINA ZAPPAROLI

ARTISTA E PROMOTRICE DI EVENTI BENEFICI

Conosciamo meglio Sabrina, classe 1990, artista, tatuatrice e volontaria. A diciannove anni ha aperto il suo negozio di tatuaggi e ritratti su tela "The Passion Art", quest'anno alcune delle sue opere sono state esposte in una mostra internazionale di Londra. Continua anche ad organizzare gli eventi "Note di Solidarietà", l'ultimo venerdì 15 giugno a Castelnovo Bariano.

Com'è nata la tua passione per l'arte?

Hai presente un colpo di fulmine? Tutto è nato quando avevo tredici anni, nel periodo scolastico delle medie; è stata un'esperienza molto ingenua, stavo creando un piccolo bozzetto per un progetto scolastico e improvvisamente osservando il mio lavoro, la matita e tutta l'attrezzatura che si utilizza per disegnare ho pensato: "Che sia davvero la mia strada?" Così ho iniziato a studiare storia dell'arte, mi sono iscritta all'Istituto d'Arte di Castelmasa e ho iniziato a costruire passo dopo passo questo percorso.

Poi come si è indirizzata la passione per l'arte verso il tatuaggio?

Il tatuaggio l'ho conosciuto a quindici anni, quindi un paio d'anni dopo, grazie ad una persona che tutt'ora è nella mia vita. L'ho visto come un altro genere di arte: il tatuaggio si sposta dalla classica tela, ti fa sperimentare il disegno e l'emozione su una tela umana. Inoltre l'emozione è ancora più arricchita perché viene condivisa con l'altra persona: si crea un incrociarsi di vite, un incrociarsi di momenti, un incrociarsi di idee. Quindi così è partita questa mia bella avventura, portando avanti sia la pittura sia il tatuaggio.

Hai mai pensato di fare un lavoro diverso?

Assolutamente no, senza l'arte non potrei vivere.

Cos'è per te il tatuaggio?

Il tatuaggio è una forma d'arte

che nasce dai momenti più importanti di una persona. Non è un business o una moda come magari oggi può sembrare, il tatuaggio è una ricchezza inestimabile che una persona sceglie di esprimere sulla pelle.

Ti è mai capitato di pentirti di un tuo tatuaggio? E di non essere soddisfatta di un tatuaggio fatto a qualcuno?

Riguardo ai miei tatuaggi, no. Ogni tatuaggio ha una sua emozione, un suo significato, una sua valenza. Ne ho fatti tanti nel corso degli anni e sicuramente in futuro ne farò altri, raffigurano tante persone, tante circostanze, tanti momenti molto importanti di crescita personale. Riguardo al fare sugli altri, diciamo che non mi accontento mai. Cerco sempre di studiare tecniche nuove, di avvicinarmi il più possibile a livello empatico ed emozionale alla persona, però penso sempre di poter fare meglio. Con gli errori e con il corso degli anni apprendi cose nuove, quindi è una crescita personale e non solamente di tecnica.

Nello scorso numero abbiamo visto che alcune delle tue opere sono state esposte al Great Master di Londra. Come ci si sente a sapere che dei tuoi dipinti sono stati scelti per una mostra di questo calibro?

Una grande emozione, è stato un altro bellissimo colpo di fulmine a ciel sereno. Dopo tanti anni che ti occupi di pittura, venire accettati da una giuria e avere questa bellissima pos-



sibilità ha un valore inestimabile, quasi da sogno, non ci puoi credere.

Quali sono le tue più grandi soddisfazioni in questo momento?

Sicuramente sono soddisfatta del legame che ho potuto, anno dopo anno, coltivare con tutte le persone che mi sono state vicine e che hanno creduto in me. Per l'aspetto della pittura, chi mi ha commissionato un lavoro o chi mi ha ospitato in una galleria, insomma chi mi ha dato la possibilità di condividere la mia idea, la mia arte, le mie emozioni e tutto ciò che ho all'interno quando raffiguro un'opera. Per l'aspetto del tatuaggio, chi viene da me e offre un „pezzo di pelle“, oltre alla fiducia si crea un legame, si crea una condivisione. Quindi ripeto, l'emozione e l'empatia sono le prime cose che ci devono essere durante una raffigurazione che sia di un tatuaggio o di un'opera, perché sono vita, vanno al di là, non sono solo lavoro.

Oltre al mondo artistico so che ti occupi anche di iniziative benefiche. Raccontaci un po' quello che fai e perché lo fai.

Anche questa è stata un'avventura di cui adesso non posso fare a meno, quasi una droga costante. È partito tutto a diciassette anni, mi sono avvicinata ad alcune associazioni, tra cui la primissima è stata pro RETT che ha sede a Felonica con presidente Rita Bernardelli. Ho ini-

ziato con l'arte, la mia passione, ora faccio anche volontariato di altro genere; la mia idea è che ognuno di noi nel suo piccolo possa donare qualcosa, anche solo un sorriso per dire: "Guarda se hai bisogno io ci sono". Così ho iniziato a buttarmi in ogni sfida e a creare dei veri e propri eventi, solitamente sagre con all'interno delle esposizioni artistiche. Ho organizzato anche delle serate musicali unendo tanti artisti, uno degli ultimi è stato fatto con Morisa Pradel-la, grande personaggio, grande estimatore della vita, insieme a Mario Biondi, anche lui fantastico.

Queste iniziative lasciano qualcosa anche a te?

Dare una mano a queste associazioni è veramente appagante. Nell'ultimo evento ho conosciuto Brian, un altro bimbo, un'altra realtà, un'altra associazione. Lui sta facendo fisioterapia per riuscire a camminare essendo in sedia a rotelle. Un giorno mi è venuto a salutare camminando, nonostante le difficoltà, i tutori e tutto quello che ne consegue. Quando vedi una persona che combatte per la sua vita, penso non ci sia nient'altro da dire, è veramente bello. E questo è un consiglio che do a chiunque, indipendentemente dai nostri problemi, se riusciamo a dedicare anche una mezz'ora a un piccolo aiuto per queste persone io credo che possa fare davvero tanto.

Dal chicco di grano al profumo del pane



LA RASDORA INFORNA IL PANE NEL FORNO A LEGNA

◆ Durante una recente conversazione, è stata ricordata anche la bella occasione nella quale, alcuni anni fa, ho assistito a casa del prof. Alberto Guidorzi a "far al pan casalin", con la

cottura nel forno a legna, ed ho potuto sentire ed apprezzarne il profumo e gustarlo in tutta la sua fragranza. In un solo momento mi è sembrato di tornare indietro negli anni '50,

quando in quasi tutte le famiglie contadine si faceva normalmente il pane in casa. Il pane era fondamentale, all'epoca, nell'alimentazione della famiglia, perché serviva, con quel po' di compatatico che c'era, a sfamare tutti, grandi e bambini. Se ne faceva una quantità che durasse almeno una settimana; era buono fino all'ultimo giorno e quando era veramente duro lo si spezzettava e lo si metteva nel latte o nel brodo per fare la zuppa. Non si doveva buttare neanche una briciola e nei bambini veniva inculcato il sacro rispetto del pane che era il frutto del sudore e della fatica di tante persone. I contadini, allora come ora, guardavano sempre al cielo dalla semina alla raccolta: troppa o poca pioggia, una grandinata potevano compromettere il lavoro di un anno e poteva significare ancora più povertà. Le abbondanti nevicate dell'inverno, invece, non spaventavano perché si diceva "sotto la neve pane..." I campi di grano in primavera si riempivano di papaveri, "li garosuli", ed era uno spettacolo, almeno per noi bambini, vederli così rossi in mezzo al giallo delle spighe. Mi tornano alla mente anche le fasi più salienti della vita in campagna, messe in atto solo fino a poche decine di anni

fa, per ottenere da quei benedetti chicchi di grano il pane: l'aratura dei campi, la semina a mano, la mietitura, la trebbiatura, la consegna al mulino per la macinatura.

In quei tempi la macinazione del grano era effettuata presso i tanti mulini sparsi sul territorio o lungo il fiume, alcuni addirittura in mezzo al fiume, per il loro funzionamento ad acqua. Nella nostra zona, sul tratto del Po Felonica-Ostiglia, vi erano diversi mulini. Le famiglie, più o meno numerose, portavano al mulino uno o più sacchi di frumento da macinare, per far ritorno con la farina nei sacchi di tela bianchi, confezionati col telaio in casa. Quando la "rasdora" doveva preparare l'impasto per il pane, di solito una volta alla settimana, prima setacciava la farina sul "tuler" (tagliere), usando setacci con tela più o meno fine, separando eventuali impurità e la crusca "remul" di risulta che rimaneva nella farina durante la macinazione. Ottenuta una farina pura "al fior", la metteva in un recipiente rettangolare di legno, una sorta di impastatrice, piccola meša, poi aggiungeva il lievito "l'alvador" che aveva messo da parte la settimana prima. Con un po' di acqua tiepida formava l'impasto, lasciandolo poi a

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

SOCCORSO STRADALE

VETTURE DI CORTESIA

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**



**LA GRAMULA
ATTREZZO USATO PER RENDERE
COMPATTO ED OMOGENEO
L'IMPASTO DEL IL PANE.**

lievitare tutta la notte. Sull'impasto tracciava una croce con le dita. In casa, già al mattino presto si sentiva l'inconfondibile e delicato profumo del pane in lievitazione. Tutti si alzavano di buon'ora per lavorare l'impasto ed ottenere le varie forme di pane fresco. La rasdora prendeva l'impasto dall'impastatrice, lo lavorava un po' a mano prima di passarlo sotto la "gramula", uno strumento che veniva di solito azionato da un uomo per il consistente sforzo fisico che richiedeva. La donna provvedeva a rivoltarlo più volte sotto l'asta della gramola fino ad ottenere un impasto compatto ed omogeneo, che lasciava a lievitare ancora un po'; poi lo si tagliava in tanti pezzetti per ri-

cavare, le forme volute: "ciòpa mantuana, ciùpin, chifar, pagnoca, ecc...(coppia mantovana, coppia piccola, pane a forma allungata, pagnotta). Serviva molta esperienza. Veniva sempre conservata una piccola quantità di impasto posto in un recipiente con coperchio da usare come lievito la volta successiva. Nel frattempo, gli anziani o le altre donne della famiglia preparavano la legna e accendevano il fuoco per ottenere le braci nel forno. Il forno era posto vicino alla barchessa o nei "bas comad" (locali rustici accessori), in genere sopra al porcile dove si allevava il maiale che, nel periodo del freddo, si poteva godere il tepore delle braci durante la cottura del pane. Le forme di pane ben lievitate venivano immerse nel forno con una lunga pala di legno per la cottura, che durava mediamente 40 minuti. Veniva quindi chiusa la bocca del forno a mezza luna con una botola, che la rasdora spostava saltuariamente per controllare lo stato di cottura. Arrivato alla giusta cottura, e lo si capiva dalla doratura superficiale, lo si estraeva e si riponeva nella "sista dal pan" (cesta di vimini), ricoperta con tela bianca, per portarlo in casa nella "mesa" o in altri contenitori come "i stracantòn" (cantionali) in legno, per conservarlo e consumarlo durante la settimana. Spesso la cesta veniva legata alle travi della dispensa per proteggerlo dai topi, da qualche gatto e dalla continua fame dei bambini. Il pane lo si doveva mangiare soltanto durante i pasti sotto il controllo

degli adulti! Per utilizzare anche il calore residuo del forno, la rasdora spesso preparava il "busulàn", il delizioso e semplice dolce che ancora oggi piace a tutti, specialmente se intinto in un buon bicchiere di vino. Durante la cottura si spandeva per tutta la corte il caratteristico "profumo del pane fresco" che invadeva piacevolmente anche le corti vicine e la strada. Quando, in bicicletta per recarsi a scuola, si passava nei pressi di un forno di qualche corte rurale, si sentiva l'inconfondibile buon profumo del pane fresco in cottura e si risvegliava in noi ragazzi un sano senso di appetito con l'acquolina in bocca. Il pane profumato che si otteneva era il frutto di tanto lavoro, importante in quegli anni come lo è ora, anche se i metodi della preparazione sono totalmente

cambiati. Oggi sono prevalenti le produzioni industriali: il pane lo si acquista in negozio o al supermercato, in svariate forme e qualità di farine, sempre fresco e fragrante. Dura un giorno, massimo due, poi, purtroppo, molto viene buttato. Alcuni, per passione, preparano ancora il pane in casa, cuocendolo nel forno della cucina, ricreando un po' di quel profumo inconfondibile che ci riporta alla nostra infanzia. Se ne mangia molto meno che in passato, per ragioni dietetiche e per le tante altre alternative almeno nelle nazioni più ricche, ma in tutto il mondo rimane l'alimento principale e il simbolo di vita per eccellenza. Anche di fronte alle ricette più elaborate, la gustosità di mangiare il semplice "pan fresc e salàm casalin" resta ineguagliabile.

**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**

**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

stuzzichini e aperitivi

Per questo mese ho deciso di presentarvi alcune ricette per un aperitivo estivo in compagnia.

Alcune di queste le ho fatte per il compleanno di mia figlia e sono andate a ruba!



FAGOTTINI DI BRESAOLA CON RICOTTA RUCOLA E NOCI

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- ◆ 200 gr di bresaola
- ◆ 200 gr di ricotta
- ◆ 20 gr di rucola
- ◆ 50 gr di noci
- ◆ olio EVO
- ◆ sale, pepe ed erba cipollina

Lavorate la ricotta in una ciotolina con una frusta per dolci, unite le noci spezzettate, la rucola tritata e mescolate fino a quando gli ingredienti si saranno amalgamati bene. Con un cucchiaino, riponete il ripieno sulla fetta di bresaola e chiudete, prima con lo spago e poi con il filetto di erba cipollina. Mettete in frigo fino al momento di servire.

ROTOLINI DI ZUCCHINE ALLA CREMA DI TONNO

INGREDIENTI PER 30 ROTOLINI

- ◆ 2 zucchine
- ◆ 160 gr di tonno sgocciolato
- ◆ 115 gr di formaggio spalmabile tipo Philadelphia
- ◆ 1/2 rametto di erba cipollina
- v1 cucchiaino di succo di limone
- ◆ olio di oliva, sale e pepe

Tagliate le zucchine e fettine molto sottili. Grigliate le zucchine in una padella con olio di oliva, quando sono pronte mettetele su un piatto. Mettete il formaggio e il tonno sbriciolato in un piatto fondo e amalgamate fino ad ottenere una crema. Condite con un pizzico di sale di pepe e il succo di limone. Tagliate finemente l'erba cipollina e aggiungetela alla crema di tonno. Aggiungete su ogni fetta di zucchina la crema e spalmate. Arrotolate ogni zucchina su se stessa per ottenere dei rotolini. Servite con qualche decorazione a piacere, come qualche foglia di menta o qualche bacca di pepe rosa.

GIRELLE DI PANE BIANCO FARCITE

PROCEDIMENTO

Presento solo alcuni esempi di farciture, ma potete sbizzarrirvi con ciò che più vi piace. Con una fetta di pane vengono circa 5 girelle. Prendete le fette di pane, appiattitele con il mattarello e preparatele per la farciture: mortadella con formaggio cremoso - Sulla fetta di pane, spalmate il formaggio e mettete un paio di fette di mortadella; Prosciutto cotto e salsa funghi - Spalmate la salsa di funghi, qualche fetta di cotto; Salmone e formaggio cremoso - Spalmate il formaggio e mettete le fette di salmone; Tonno, maionese e olive - Mescolate tonno e maionese in modo da creare una salsina, tagliate le olive a metà e spargetele sulla salsa; Maionese, prosciutto cotto ed insalata - Un velo di maionese, due fette di cotto e qualche foglia di insalata. Arrotolate le fette di pane su se stesse e avvolgetele con la pellicola trasparente. Mettete in frigo per qualche ora, quando saranno pronte tagliate le fette tenendo la pellicola e togliendola alla fine. Ecco pronte le vostre girelle!

Spaccio aperto anche d'inverno

Vendita diretta di prodotti ortofrutticoli di stagione



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su:  Az-Agricola BROLA

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889



GENTILE DIRETTORE

Eccoci di nuovo a leggere una delle tante pubblicazioni che vogliono dimostrare “scientificamente” il valore di una dieta particolare o addirittura il digiuno come produttore di salute e perché no, di guarigione da qualche malattia. Mi riferisco alla recente pubblicazione su Sermidiana n38 – 2018 relativa a: “Benefici fisici del digiuno dal punto di vista della medicina” e al riguardo vorrei sapere da dove viene la suddetta relazione sui “benefici fisici del digiuno”; qual è la pubblicazione di tale ricerca Accademica, su quale rivista scientifica internazionale riconosciuta è stata pubblicata. Qual è stata l'università che l'ha promossa e i cui risultati sono stati trasmessi in vari convegni di Medicina? Dico questo perché siamo bombardati in tutti i settori (web – tv – talk show ecc.) da sedicenti ricercatori che ci indicano via via la tecnica, chi per guarire da malattie, chi per allungare la vita, ma soprattutto quando questi guru si presentano ad esporre le loro tesi, queste vengono sempre spiegate purtroppo senza contraddittorio. Quindi molta cautela riguardo a ciò che è stato scritto in ordine ai suddetti benefici relativi al digiuno del Ramadan, anche e soprattutto perché il digiuno include anche quello dell'acqua durante le 15

o 16 ore di luce della nostra estate.

Al riguardo mi permetto di ricordare comunque che il riferimento alla Sura II la giovenca versetti 183 185 il Corano indica solo il digiuno e non parla assolutamente del bere. L'aggiunta dell'astenersi dal bere è stata inserita nelle successive indicazioni e, particolarmente dal mistico Sufi Al – Ghazali morto nel 1110 DC quindi quattro secoli dopo la morte di Maometto.

Pur nel rispetto di ogni indicazione religiosa, possiamo però dire che non bere in giugno, luglio, o agosto per 15 o 16 ore di luce (dall'alba al tramonto) fa bene alla salute? Io sostengo senza ombra di dubbio che non solo non fa bene alla salute, ma in certe condizioni si può addirittura mettere a rischio la vita. Infatti qualche anno fa la Coldiretti ha chiesto il parere dell'Imam Ahamad al Sakka della Moschea di Roma sul problema dell'astensione del bere durante il Ramadan dall'alba al tramonto: “ Con l'inizio del Ramadan, gli Islamici che lavorano nei campi sotto il sole e nel caldo torrido, possono bere acqua durante il giorno senza violare le regole”. L'imam sopraindicato è di nazionalità Egiziana e laureato presso l'università islamica Al – Azhar del Cairo. “ Ci sono casi speciali in cui è lecito per un Musulmano derogare dal divieto di bere acqua durante il giorno nel Ramadan” ha spiegato l'Imam attraverso Mario Scialoja, uno degli amministratori del centro Islamico e è esente in particolare dal divieto chi lavora in condizioni molto pesanti, come ad

esempio chi sta nei campi sotto il sole a temperature torride o a chi è impegnato nelle acciaierie davanti ai forni e anche come il pilota d'aereo o l'autista di Bus per i quali un malore potrebbe mettere a repentaglio la vita di altre persone “.

“In passato (ricorda Coldiretti) si erano verificate incomprensioni tra imprenditori agricoli e lavoratori Islamici durante il mese sacro anche con il verificarsi di malori per il rifiuto di bere. L'autorevole parere è dunque un importante contributo alla prevenzione a prova della quale in alcune aree par-

ticolarmente sensibili come la raccolta dei meloni e cocomeri nel Mantovano si è anche intervenuti distribuendo opuscoli informativi in quattro lingue, per la prevenzione dai rischi da colpo di calore a garanzia di salute e sicurezza sul lavoro”. (<http://www1.adnkronos.com/ign/Lavoro/welfare/inizia-il-Ramadan-chi-lavora-nei-campi-può-beredi-giorno809907847.html>). Da tutto ciò si evince che parlando con persone ragionevoli si possono superare i dogmi quando è a rischio l'integrità fisica dell'individuo.

Tullio Zerbinati



SERENA BOLOGNINI PLURILAUREATA

Serena si è laureata per la terza volta
il 29 giugno all'università di Bologna
in Scienze della Formazione Primaria, dopo una prima
laurea in Scienze dell'Educazione
e della Formazione ed una seconda in Pedagogia.
I complimenti vivissimi vanno alla brava e cara
plurilaureata: Bau, Mirko, Cristina, Alfonso, Elisa,
Marco, Carla, Bruna, Francesco, Maya, Filippo, Rita.



www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A.Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it





**GENTILI DIREZIONE
E REDAZIONE
DI SERMIDIANA**

vedo che anche sul numero di giugno 2018 è stato pubblicato un articolo di Khadija lahmidi, dopo quello di aprile sul velo islamico; questa volta l'argomento scelto è il Ramadan, visto che è di estrema attualità. Già allora avevo preparato una lettera-articolo, che ho poi deciso di non inviarti, ma che allego, in parte riveduta, alla presente.

Il Ramadan, uno dei cinque pilastri dell'Islam, è una pratica che, come sappiamo, tutti i musulmani sono tenuti ad osservare, anche se alcune categorie di persone sono esentate dal digiuno. Certo il digiuno è accompagnato da altri "impegni", primo dei quali la preghiera. Fin qui niente da obiettare: è certamente rispettabile per la sua valenza spirituale e il suo significato etico.

Si sa che il digiuno, osservato secondo determinate regole e senza eccessi, può essere benefico per la salute, specialmente per chi ha problemi di sovrappeso e necessita di ridurre l'introduzione di certi cibi. Non ho mai sentito invece che sia benefico l'astenersi dal bere acqua, specie in estate, visto che il Ramadan cade periodicamente, come quest'anno, anche in piena estate. Infatti si assiste di frequente allo "spettacolo" di lavoratori dei campi o di fabbriche trasportati d'urgenza al pronto soccorso per malori dovuti a disidratazione, così come a scuola, nelle ultime ore di lezione, è successo che qualche studente/essa sia svenuto/a. Ora vorrei sapere, e con me penso siano d'accordo altri, chi ha scritto l'articolo di fianco, su sfondo giallo, "I be-

nefici del digiuno". Se si tratta di una documentata e valida opinione scientifica il suo autore non dovrebbe avere paura a porre la propria firma; se si tratta di una cura programmata bisogna specificarlo od evitare di pubblicarlo in quel contesto. Non si deve essere complici di "disinformazione scientifica". Anche il semplice buonsenso dice che concentrare l'alimentazione nelle ore notturne affatica l'apparato digerente, costretto ad un superlavoro nello spazio di poche ore e proprio quando il fabbisogno energetico non è necessario, mentre lo è nelle ore diurne. In estate, poi, l'affaticamento digestivo è ancora maggiore, vista la lunga durata del giorno e la brevità della notte.

La nostra Khadija, che credo sia una giovane studentessa, dovrebbe avere un po' di "consapevolezza culturale", scegliendo di documentare le proprie affermazioni o idee, indicando le sue fonti, specialmente quando parla di argomenti che riguardano la cultura occidentale/laica. Infatti la persona di vera cultura dovrebbe scegliere le fonti e i testi originali (visto che scrive in italiano, suppongo che abbia frequentato le nostre scuole, e magari studi in una nostra università). Non si serva di testi divulgativi di ispirazione islamica e chiaramente occidentali. Questo consiglio vale soprattutto per l'articolo sul velo islamico, nel quale si registrano grossolani errori storici, dovuti, penso, a superficialità, oltre che a informazione deformata (vedasi l'articolo-lettera allegato). Purtroppo non posso scacciare dalla mia testa un sospetto: che Khadija sia sottoposta a pressioni dall'alto. Se così fosse, la invito maternamente e da ex insegnante di scuola media a vigilare sul suo diritto alla libertà di pensiero, al discernimento personale e allo sviluppo del "giudizio critico".

Per quanto riguarda l'articolo sul velo islamico, condivido le osservazioni espresse da Tullio

Zerbinati nella sua lettera: le sue citazioni del Corano sono precise (e ce ne sarebbero altre a documentare la disparità tra i sessi, la netta inferiorità riservata alle donne). Anch'io ho la stessa edizione del Corano citata da Tullio e qualche altro libro scritto da autori islamici.

Sono in gran parte d'accordo anche con Gisa Gramola quando parla della violazione dei diritti umani e della triste condizione femminile nei paesi a teocrazia musulmana.

Io suggerirei alla redazione di Sermidiana di regalare a Khadija una copia della costituzione italiana e della Carta dei Diritti dell'Uomo dell'ONU.

C'è un altro fenomeno che mi preoccupa: da qualche tempo nella nostra zona assistiamo ad un comportamento, direi integralista, da parte di donne islamiche soprattutto marocchine. Il loro abbigliamento si è fatto sempre più "tradizionalista". Il velo è sempre più "coprente"; molte portano addirittura una fascia sulla fronte per trattenere e nascondere anche la minima ciocca ribelle. Indossano inoltre lunghe palandrane pesanti, anche in piena estate e, così abbigliate, vanno pure in bicicletta, col rischio che i lembi s'impiglino nelle ruote e le facciano cadere.

Mi viene il sospetto che anche queste donne siano oggetto di condizionamenti o anche semplicemente abbiano il timore di essere "escluse" dalla comu-

nità o additate come "cattivo esempio" nel caso osassero andare un po' controcorrente con un abbigliamento più pratico. Isolate in un ambiente ristretto rimangono ingessate al passato, per loro rassicurante, e sono incapaci di assorbire i valori positivi provenienti dal mondo esterno. Così si alimenta l'intolleranza e la difficoltà di integrarsi nella cultura del paese ospitante. L'emancipazione delle donne, in senso positivo, si realizza attraverso l'istruzione, l'educazione e la partecipazione al mondo del lavoro.

Cordialmente,

Agnese Fioravanti

QUALE LEGALITÀ?

La legalità è sempre stata un cavallo di battaglia dell'amministrazione Bortesi, e prima ancora di quella dell'ex sindaco Calzolari. Incontri, corsi, giornate, banchetti, e nel 2014 persino l'intitolazione di un parco a due simboli della legalità come i giudici Falcone e Borsellino.

Ma ora che c'è da rispettare una sentenza del Consiglio di Stato (il massimo organo di tutela della giustizia nell'amministrazione pubblica) che ha annullato le operazioni elettorali dell'11 giugno 2017 per la presenza di una lista che in base alla Costituzione Italiana non poteva essere ammessa, di legalità non si parla più. Anzi, la sentenza

Relazioni personali

Sono Maria Cristina Bocchi, una donna single, dolce interessante e di bell'aspetto, che cerca l'anima gemella, cioè una persona che mi dia affetto, per trascorrere un futuro con rispetto e fiducia reciproca. Cerco un uomo al massimo di 60 anni. Se sei una persona interessata e motivata, telefona dalle 19 alle 21 al numero 3713646254.



viene criticata in ogni dettaglio, colpevolizzando i giudici, i cittadini che li hanno interpellati, e anche chi non c'entra per nulla. Non solo: le motivazioni della sentenza, vale a dire la ricostituzione del disciolto partito fascista e l'abuso di potere da parte della commissione elettorale che l'ha avallata, vengono banalizzate a cose trascurabili, storie di paese, ragazzate. Come se il fascismo fosse una vicenda lontanissima e ormai da dimenticare. Dunque due tipi di legalità a seconda della convenienza?

La Svolta

DALLA MUNICIPALITÀ Con il Commissariamento del Comune di Sermide e Felonica sono venute meno anche le due Municipalità, i nuovi organi di partecipazione e di rappresentanza introdotti dalla fusione dei due Comuni.

La nostra Municipalità di Sermide, formata da Diego Bernardoni, che ne è stato il Presidente, da Mattia Bortesi, Maurizia Cavatton, Marco Reggiani e Zena Roncada, ha cercato di realizzare il suo ruolo di ascolto e di coinvolgimento della cittadinanza, senza distinzione fra rappresentanti della maggioranza e della minoranza consiliari.

Nella consapevolezza che le piccole comunità hanno soprattutto bisogno di condivisione e di vicinanza fra persone, i consiglieri municipali hanno usato l'arco di tempo disponibile per:

- conoscere meglio le situazioni emergenti nelle diverse frazioni, a partire da Mal-

cantone, dove è stato iniziato un dialogo fra cittadini residenti e non, nel segno di una convivenza rispettosa dei doveri e delle regole;

- incontrare le Associazioni di volontariato operanti nel territorio, con una pubblica assemblea a Sermide;
- costruire presso la sede municipale momenti di ascolto dei singoli cittadini (v. "La Municipalità Ascolta"), portatori di esigenze, suggerimenti, segnalazioni;
- impostare percorsi turistici per le scuole, volti a promuovere le attrattive dei nostri luoghi, da un punto di vista culturale, storico e ambientale;
- appoggiare le iniziative mirate a migliorare l'immagine del nostro paese, come "Rivedere Sermide".

Nella speranza che l'organismo della Municipalità anche in futuro continui ad essere un anello di congiunzione con la popolazione e uno strumento di valorizzazione del nostro paese, noi tutti consiglieri uscenti ci auguriamo che il ritorno alle urne avvenga in tempi brevi per evitare un clima di incertezza, nonché ritardi nella vita amministrativa, e ringraziamo i cittadini che ci hanno scelto come rappresentanti e ci hanno arricchito con proposte, indicazioni e sollecitazioni, nella quotidiana pratica di una democrazia partecipata.

**Diego Bernardoni,
Mattia Bortesi,
Maurizia Cavatton,
Marco Reggiani,
Zena Roncada**



BUON COMPLEANNO BICE!

Domenica 10 giugno u.s., parenti, amici, fratelli e figli con una bella festa hanno festeggiato il compleanno di Bice Fioravanzi. Grande gioia per la festeggiata, ripresa nella foto con le amiche di sempre.

In piedi da sx: Rina Veneri, Gloria Bombarda, Paola Preti. Sedute da sx: Agnese Fioravanzi, Ancilla Gavioli, Bice Fioravanzi, Anna Bombarda.



ANNIVERSARI

Melissa Malagò fa tanti auguri ai nonni **GIANFRANCO NEGRI e PATRIZIA LAVEZZO** per i 40 anni di matrimonio il 24 giugno; ai genitori **SARA NEGRI e CRISTIANO MALAGÒ** per i 17 anni di matrimonio il 9 giugno; agli zii **ELENA NEGRI e GABRIELE BERTOLANI** per il primo anno di matrimonio l'8 luglio



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

FISIATRIA E REUMATOLOGIA



MEDICI

- Dr.ssa Raffaella Sala (Responsabile)
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Laura Giuriati
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Soraia Alemzadeh
Specialista in Fisiatria e Medicina Riabilitativa
- Dr.ssa Lorenza Belletti
Specialista in Reumatologia

SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrica
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionoforesi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endoterma
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propiocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare



Il reparto di Fisiatria e Reumatologia è aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 08.00 alle 19.00 e sabato dalle 09.00 alle 14.00

PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- Ultrasuono
- Tecar endosit
- Endotherapy 902
- Sit therapy 4000 c
- Therapic 9400 elettrotherapy
- Laser yag solid state 4000 scan
- Laser yag solid state 7500 mj
- Magnetomed 8200



PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it